



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

IRFIS

FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO
CAPITALE SOCIALE € 17.999.996,00
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO: 00257940825
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE
SICILIANA
ISCRITTA ALL'ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI N. 41985 ED ALL'ELENCO SPECIALE N.33685.9

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

SESSANTUNESIMO ESERCIZIO

29 Aprile 2015



Organi amministrativi e di controllo

Azionisti

Regione Siciliana

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Rosario Basile
Vice Presidente	Giuseppa Patrizia Monterosso
Consiglieri	Salvatore Parlato

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Panetta
Sindaci Effettivi	Ettore De Salvo (sino al 15/2/2015) Rosaria Mazzola Domenico Maccarone (dal 16/2/2015)
Sindaci Supplenti	Domenico Maccarone (sino al 15/2/2015) Maurizio Varia

Direttore Generale

Vincenzo Emanuele

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



Responsabili principali funzioni

Internal audit	Deloitte E.R.S.
Bilancio	Gioacchino Arcuri
Compliance	Ettore Sanfilippo (sino al 9/3/2014) Ria Grant Thornton S.p.A. (dal 10/3/2014)
Antiriciclaggio	Alessandro Rabito
Prevenzione della corruzione	Alessandro Rabito
Affari societari - Reclami	Ettore Sanfilippo
Risk Management	Alessandro Rabito
Area Operativa	Patrizia Milito
Area Amministrazione	Paolo Spallino
Area Risorse	Patrizia Giordano

IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve)

IRFIS – FINSICILIA S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Palermo, Via G. Bonanno 47

Capitale Sociale € 17.999.996,00 i.v.

Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana.

Codice fiscale e numero d'iscrizione al

Registro delle Imprese di Palermo n.00257940825

Iscritta all'elenco generale intermediari finanziari n. 41985 ed all'elenco speciale n.33685.9

INDICE	
	Pag.
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014	37
Stato Patrimoniale	38
Conto Economico	40
Prospetto della redditività complessiva	41
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	42
Rendiconto Finanziario	44
NOTA INTEGRATIVA	45
Parte A - Politiche contabili	47
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	68
Parte C - Informazioni sul conto economico	91
Parte D - Altre informazioni	105
ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	136
Rendiconto del fondo regionale di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ex LL.RR. n. 5 e 6 del 13/3/1975	136
Rendiconto del fondo regionale per il credito turistico alberghiero ex L.R. N. 78/1976 art. 1 lett. A	137
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	139
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.	147
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	151
RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 AL 31/12/2014	153
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO REGIONALE	181

BILANCIO

AL 31 / 12 / 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) 1 Il quadro generale

L'andamento dell'economia globale nel corso del 2014 è stata significativamente inferiore alle previsioni. Anche nell'area dell'euro la ripresa non ha rispettato le attese.

I mercati finanziari internazionali sono stati caratterizzati da una notevole volatilità.

Lo spread tra titoli di Stato decennali italiani e tedeschi si è sensibilmente attenuato ed attestato ad un livello di gran lunga distante da quello del 2011.

Gli interventi di politica monetaria posti in essere dalla BCE, in particolare quello della riduzione al minimo storico (0,05%) del tasso ufficiale, hanno determinato una flessione dei rendimenti ed un significativo deprezzamento del cambio, con possibili effetti favorevoli futuri sull'attività economica.

Nel nostro Paese l'attività economica, che è stata caratterizzata nel secondo semestre dello scorso anno da una certa stabilità, è tornata ad essere debole. Infatti, il PIL ha risentito del protrarsi della caduta degli investimenti e, in misura minore, dell'effetto dell'andamento sfavorevole del commercio internazionale sulle nostre esportazioni.

Nel corso dell'anno i consumi delle famiglie hanno segnato un lieve incremento, il mercato del lavoro ha evidenziato cenni di crescita e l'inflazione è divenuta leggermente negativa.

Il mercato del credito ha mostrato segnali di miglioramento. Infatti, il costo dei prestiti è diminuito grazie alla citata riduzione dei tassi ufficiali, si sono stabilizzate le erogazioni di mutui alle famiglie, mentre persiste il trend negativo dei finanziamenti alle imprese, in particolare a quelle di piccole-medie dimensioni.

In tale contesto, l'economia della Sicilia, è stata, anche nel corso del 2014, caratterizzata da una significativa difficoltà di ripresa su gran parte dei settori.

A) 2 La struttura organizzativa e operativa

Struttura organizzativa

Nel corso del 2014 si è data attuazione alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione per l'esternalizzazione, previa regolare gara, delle funzioni di Internal Audit e Compliance previste dalla normativa di Vigilanza della Banca d'Italia.

Sono stati quindi nominati i referenti interni per le rispettive funzioni.

E' stata altresì attribuita all'unità Organizzativa Risk Management la funzione Anticorruzione assegnando alla stessa i relativi compiti previsti dalla normativa di riferimento ed è stato nominato il Responsabile Anticorruzione ai sensi della Legge n°190 del 6 novembre 2012.

Interventi organizzativi

E' continuato, anche nel corso del 2014, il processo di rivisitazione delle principali procedure organizzative avviato nel 2013 a seguito del passaggio della proprietà di Irfis – FinSicilia S.p.A. alla Regione Siciliana.

In tale ambito è stata messa in atto una significativa attività organizzativa per consentire l'accessibilità delle informazioni ai sensi del D. Lgs. n.° 33/2013 e succ. in cui sono definiti gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa.

Al riguardo la Società ha costituito la sezione "Amministrazione Trasparente" nel proprio sito internet, secondo le specifiche previste dalla legge e in relazione agli obblighi ad esse connesse.

E' stato rivista ed aggiornata, sulla base delle più recenti novità legislative, la normativa interna di riferimento e le procedure ad essa connesse in materia di contrasto ai fenomeni del riciclaggio e del terrorismo.

Sono state altresì introdotte le nuove norme e procedure per la concessione ed erogazione del credito e, nel corso dei primi mesi del 2015, è stato approvato ed adottato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Modello Organizzativo di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01 ed i relativi Protocolli Operativi per adeguare lo stesso alle evoluzioni organizzative, societarie e normative.

Sistemi

Nel corso del 2014 sono stati effettuati diversi interventi sul sistema informativo aziendale volti all'adeguamento ed implementazione dello stesso per la gestione di nuove operatività (portabilità mutui, mutui ipotecari a persone fisiche e anticipazione crediti vs. Enti Pubblici), sono state realizzate nuove procedure per la determinazione della qualità del credito e, relativamente alla legge 488, per la gestione degli atti di liquidazione a saldo e conguaglio, nonché l'adeguamento delle procedure riguardanti l'evoluzione normativa dell'antiriciclaggio, della cancellazione ipoteche e delle comunicazioni all'Agenzie

delle Entrate.

E' stata avviata una graduale attività di consolidamento, aggiornamento ed integrazione dell'architettura informatica.

Trasparenza

Bancaria

Con riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza tra intermediari e clienti, la Società, nell'ambito del progetto di trasformazione in Società Finanziaria ha dato corso agli interventi di aggiornamento della documentazione.

In particolare sono sistematicamente stati aggiornati:

- i documenti contenenti i principali diritti del cliente;
- i fogli informativi riguardanti i prodotti offerti dalla Società.

Detti documenti sono a disposizione presso la sede e presso l'Ufficio di Catania e sono altresì scaricabili dal sito WEB della Società.

Amministrativa

In ottemperanza alle disposizioni di legge previste per le partecipate dell'amministrazione pubblica e limitatamente alle attività di interesse pubblico, sono state adottate le relative misure di pubblicità sul sito aziendale come già evidenziato al precedente punto **Interventi organizzativi**.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

Con verbali di accordo del 28 febbraio 2014 e del 13 maggio 2014, è stata raggiunta l'intesa riguardante il premio aziendale relativo all'esercizio 2013.

Gestione

In esecuzione di sentenza della Corte d'Appello di Palermo, pronunciata in riforma di quella di primo grado in data 22 maggio/26 giugno 2014, si è proceduto all'assunzione di n.1 dipendente.

Pertanto, al 31.12.2014, l'organico è risultato costituito da 55 risorse oltre il Direttore Generale, con un incremento di una unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'anzianità media e l'età media del personale in servizio sono pari rispettivamente a 24,38. e 51,80.

Formazione

Nel corso dell'anno è proseguita e si è conclusa l'attività di aggiornamento, prevista dal progetto E.P.A.S., finanziato dal PON-GAS FSE 2007-2013.

Nel corso del 2014 sono stati, inoltre, organizzati seguenti corsi di formazione :

- corso di aggiornamento in materia di Antiriciclaggio rivolto a tutto il Personale;
- corso in materia di anticorruzione e trasparenza, svolto in due sessioni, rivolto a tutto il Personale;
- corso di aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- corso di aggiornamento in materia fiscale destinato al personale appartenente alla specifica funzione aziendale;
- corso di aggiornamento in materia di anatocismo e usura destinato al personale appartenente alla specifica funzione aziendale;
- corso di aggiornamento in gestione dell'energia destinato a personale esperto nel settore.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA				
<i>dati 31.12.2014</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Dirigenti	0	1	1	1,79
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	3	14	17	30,36
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	4	11	15	26,79
Aree professionali	13	10	23	41,07
Totale	20	36	56	100

COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO				
<i>dati 31.12.2014</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
oltre 30 anni	1	12	13	23,21
da oltre 20 fino a 30 anni	10	13	23	41,07
da oltre 10 fino a 20 anni	4	8	12	21,43
fino a 10 anni	5	3	8	14,29
Totale	20	36	56	100

COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'				
<i>dati 31.12.2014</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Oltre 50 anni	6	26	32	57,14
da oltre 40 fino a 50 anni	9	9	18	32,14
da oltre 30 fino a 40 anni	5	1	6	10,71
Fino a 30 anni	0	0	0	0
Totale	20	36	56	100

Altre informazioni

Nel corso dell'anno è proseguita la consuetudine di ospitare stagisti laureandi e neo laureati, di volta in volta inseriti nelle varie Unità Organizzative dell'Azienda.

Inoltre, a decorrere dal corrente anno sono stati attivati, in osservanza alla direttiva regionale per agevolare "l'inserimento e reinserimento al lavoro", stage per soggetti inoccupati.

A) 4 Le iniziative di marketing

I risultati gestionali al 31/12/2014 confermano un incremento significativo delle concessioni di agevolazioni a valere sul Fondo Unico, con particolare riguardo alle operazioni di Prestito Partecipativo che hanno riscontrato l'interesse crescente da parte della clientela.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Regionale e delle iniziative finalizzate all'adeguamento della normativa che disciplina gli strumenti finanziari già gestiti dall'Irfis nonché all'attivazione di nuovi interventi a sostegno dell'imprenditoria presente sul territorio regionale va inquadrata l'emanazione del Decreto Presidenziale n.591/2014 che ha ampliato la sfera di operatività del Fondo Unico.

In particolare è stata estesa al settore turistico ricettivo la concessione dei benefici agevolativi previsti per i mutui industriali che rappresenta una concreta opportunità di sviluppo per le iniziative imprenditoriali dello specifico comparto.

Ancora rilevante è risultato nell'anno l'impegno connesso all'attività di gestione del Fondo Regionale al Commercio che ha richiesto il coinvolgimento di risorse umane assegnate ad uffici esterni all'Area Operativa e prevede interventi finanziari in favore delle PMI operanti nel settore commercio e servizi che costituiscono la realtà più rappresentativa del tessuto imprenditoriale presente sul territorio siciliano.

Nel corso dell'esercizio sono state stipulate altre Convenzioni con Associazioni di categoria e Consorzi Fidi ed attivati rapporti sul territorio con gli operatori di settore allo scopo di implementare le sinergie per assicurare una informazione più analitica e capillare sugli strumenti finanziari gestiti dall'Irfis a disposizione delle imprese che operano sul territorio siciliano .

A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

Per l'anno 2014 non è stata effettuata alcuna attività di comunicazione attraverso mass media.

B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di consentire una compiuta analisi sull'evoluzione della gestione nel periodo in oggetto si sottopongono all'esame i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici della Società al 31/12/2014.

B)1 Il conto economico riclassificato

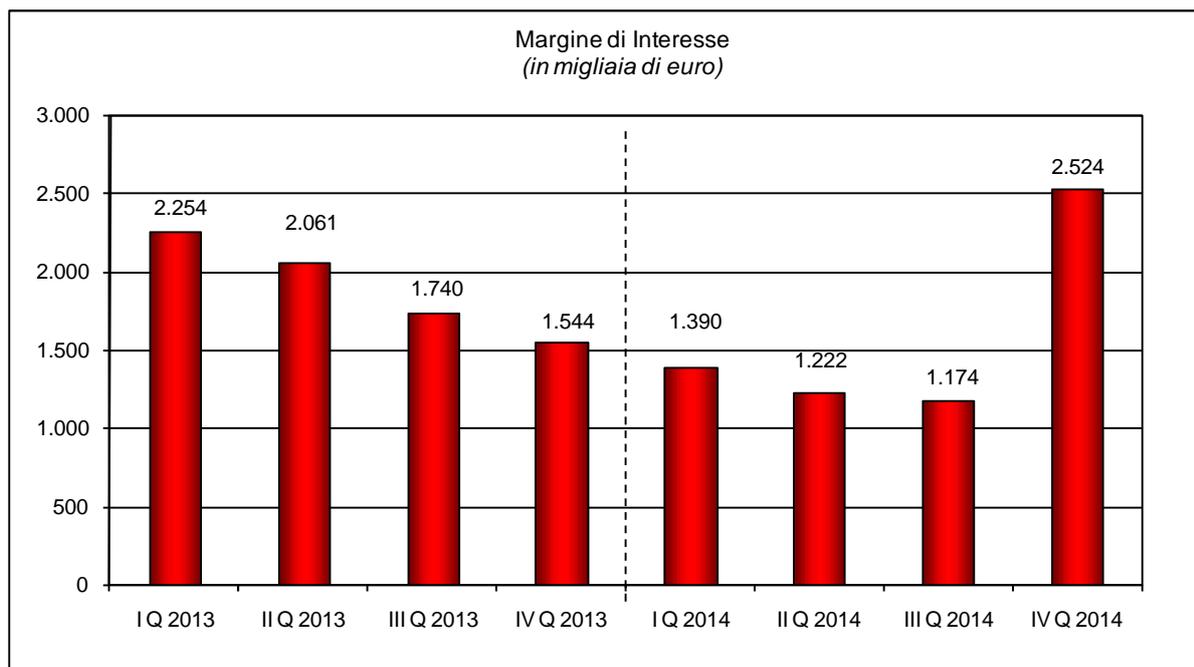
I risultati reddituali della Società al 31/12/2014 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (*).

Conto economico riclassificato della Società (In migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	6.310,2	7.598,9	-1.288,7	-17,0%
Proventi da intermediazione	4.325,1	3.865,6	459,5	11,9%
Margine di intermediazione	10.635,3	11.464,5	-829,2	-7,2%
Spese per il personale	-4.646,1	-4.540,3	105,8	2,3%
Altre spese amministrative	-2.011,5	-2.162,6	-151,1	-7,0%
Recuperi di spesa	241,1	298,3	-57,2	-19,2%
Rettifiche su immobilizzazioni	-664,3	-661,7	2,6	0,4%
Totale costi operativi	-7.080,8	-7.066,3	14,5	0,2%
Risultato di gestione	3.554,5	4.398,2	-843,7	-19,2%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	-77,1	-90,6	-13,5	-14,9%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione altre attività finanziarie	633,8	1.079,3	-445,5	-41,3%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione crediti	-867,8	-5,2	-862,6	n.s.
Risultato ante imposte operatività corrente	3.243,4	5.381,7	-2.138,3	-39,7%
Imposte sul reddito operatività corrente	-1.174,5	-2.259,1	-1.084,6	-48,0%
Risultato netto operatività corrente	2.068,9	3.122,6	-1.053,7	-33,7%
Risultato attività in via di dismissione al netto imposte	0,0	0,0	0,0	n.s.
Risultato di periodo	2.068,9	3.122,6	-1.053,7	-33,7%

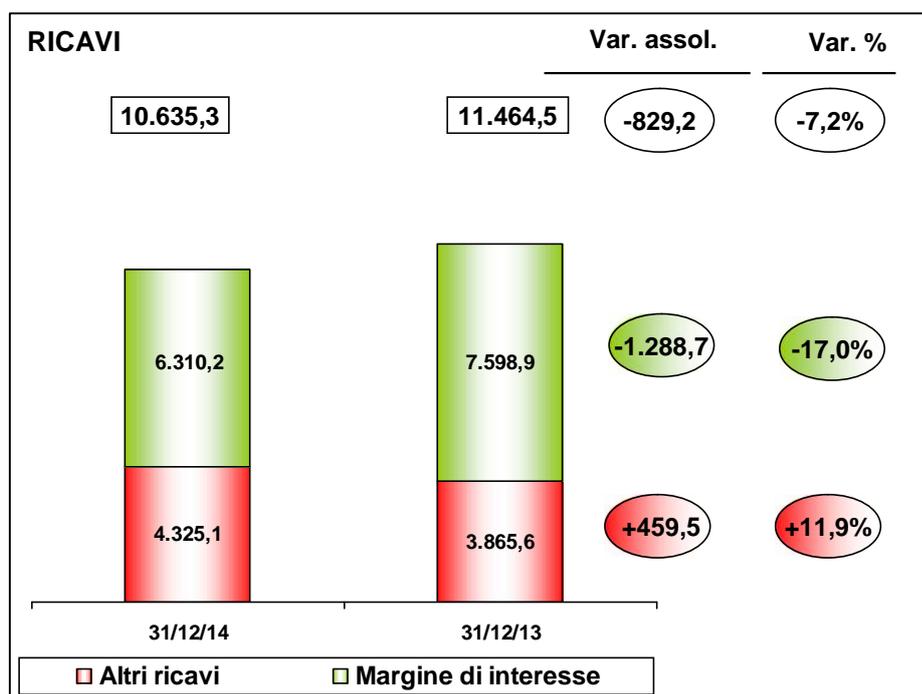
(*): In particolare: i proventi da intermediazione includono, oltre che le commissioni nette, gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela, il risultato netto dell'attività di copertura ed i dividendi.

Il **margin**e di **interesse**, pari a 6.310,2 migliaia (contro 7.598,2 migliaia al 31/12/2013) registra un decremento del 17,0% essenzialmente connesso alla diminuzione dei margini netti derivanti dall'attività di investimento presso banche e titoli delle disponibilità di tesoreria per effetto della significativa riduzione dei tassi offerti dal mercato.



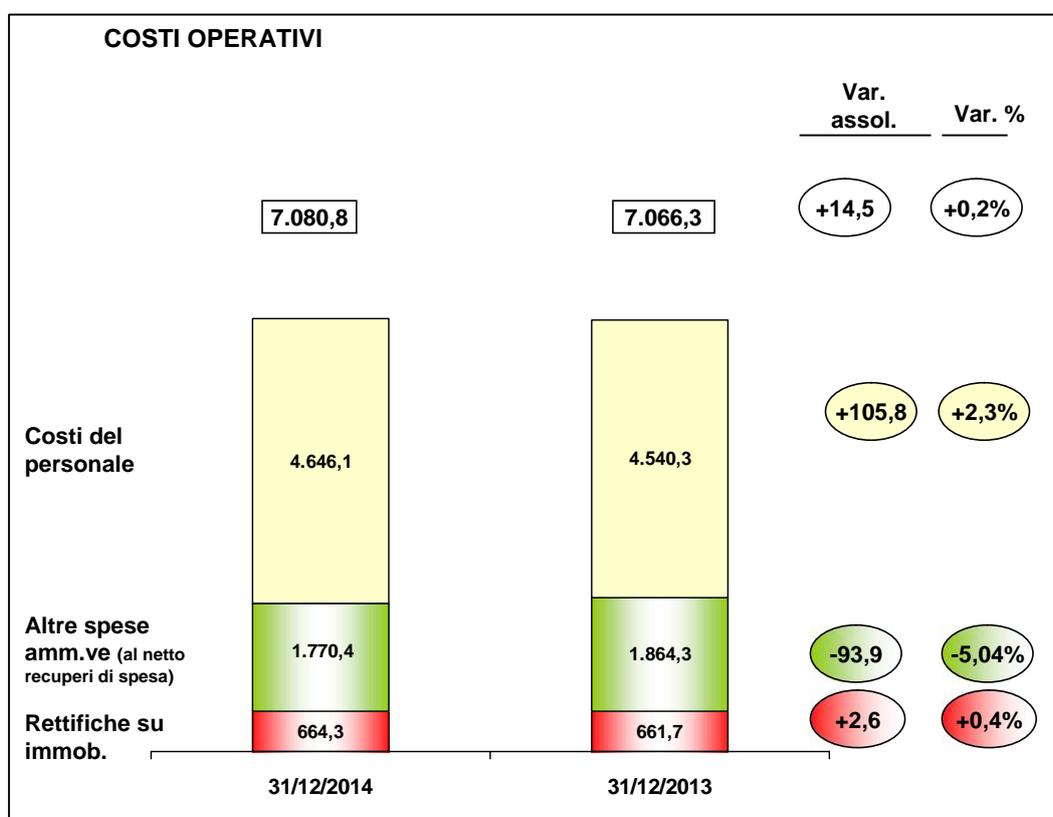
Il **margin** di **intermediazione**, pari a 10.635,3 migliaia (11.464,5 migliaia al 31/12/2013), segna un decremento del 7,2% quale effetto netto dell'andamento negativo del precedente indicatore e positivo dei proventi da intermediazione (+11,9% circa) essenzialmente rappresentati dalle commissioni nette per prestazioni di servizi.

In migliaia di euro



Dal raffronto con i dati del precedente esercizio emerge un sostanziale mantenimento (+0,2%) dei **costi operativi**, caratterizzati da variazioni fisiologiche e non apprezzabili dei costi del personale (+2,3%) e da diminuzione delle altre spese amministrative (-5,04%) pur in presenza dell'attivazione, nell'anno, dei contratti di esternalizzazione delle funzioni di *Compliance* e *Audit*.

In migliaia di euro



Il **risultato di gestione** si attesta a 3.554,5 migliaia contro 4.398,2 migliaia del precedente periodo di confronto.

Il **risultato di esercizio ante imposte**, pari a 3.243,4 migliaia, si è determinato dopo avere effettuato accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per 77,1 migliaia (comprensivi degli effetti attualizzativi).

Al netto delle imposte, pari a -1.174,51 migliaia, il risultato evidenzia un **utile** di 2.068,9 migliaia (3.122,6 migliaia al 31/12/2013).

B) 1.1 Confronto con i dati di budget

Il Budget 2014 è stato formulato ipotizzando il mantenimento dell'attuale struttura ed operatività in considerazione dell'assenza, da parte del Socio Regione, di un quadro complessivo in grado di delineare indirizzi ed obiettivi strategici.

Il raffronto tra i dati del consuntivo al 31 dicembre 2014 ed i dati del Budget 2014 evidenziano:

- un incremento del **margin**e di **intermediazione** (+5,5 %); rispetto ai dati previsionali;
- un decremento dei **costi operativi** (-7,0%) pur in presenza dell'attivazione dei citati contratti di outsourcing, per effetto della politica di contenimento dei costi;
- le **rettifiche di valore** nette su crediti, pari a 867,8 migliaia, evidenziano un significativo incremento rispetto al dato previsionale (154 migliaia) per effetto della riattivazione dell'attività creditizia e del peggioramento degli indicatori utilizzati per la determinazione delle svalutazioni collettive; tale componente negativa è stata parzialmente compensata dagli **utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie** per 633,8 migliaia;
- o sia il **risultato ante imposte** che il **risultato di periodo** registrano positivi scostamenti (rispettivamente +40,16% e +61,06%) per effetto dell'andamento positivo degli principali indicatori gestionali.

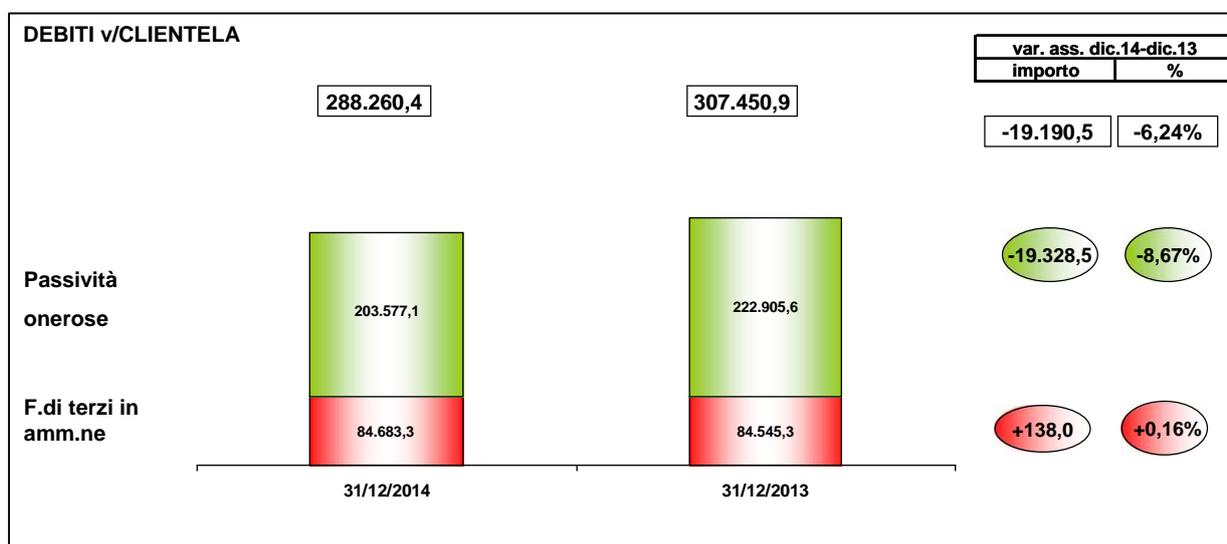
B) 2 I debiti

B) 2.1 I debiti verso clientela

I debiti verso clientela pari a 288.260,4 migliaia (307.450,9 migliaia al 31/12/2013) sono costituiti da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni, per 203.577,1 migliaia;
- fondi di terzi in amministrazione costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 84.683,3 migliaia.

In migliaia di euro



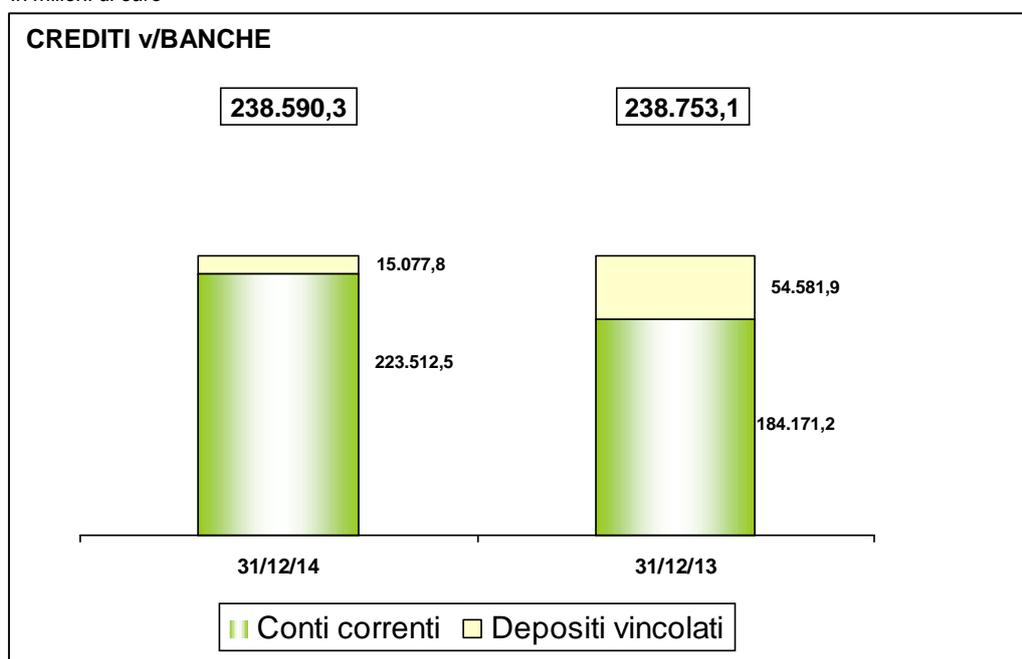
La variazione rispetto a dicembre 2013 (-6,24%) è dovuta essenzialmente alle maggiori erogazioni di agevolazioni effettuate a valere sui fondi della Regione Siciliana in gestione.

B) 3 Gli impieghi

B) 3.1 I crediti verso banche

Il dato al 31/12/2014 pari a 238.590,3 migliaia è costituito da conti correnti e depositi vincolati accesi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento, previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie.

In milioni di euro



B) 3.2 I crediti verso clientela ed enti finanziari

I crediti al 31/12/2014 pari a 19.074,2 migliaia sono rappresentati da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), da finanziamenti al personale dipendente, da crediti verso imprese finanziarie nonché dall'investimento della liquidità nella polizza di capitalizzazione Poste Vita (valore nominale 8.114 migliaia).

Crediti verso clientela ed enti finanziari

In migliaia di euro

Tipologia debitori	31/12/2014	31/12/2013
Clientela	19.004,9	6.353,4
Governo	1.704,3	1.610,8
Regione Siciliana	4.506,7	4.324,0
Altri soggetti	12.793,9	418,6
Enti finanziari	69,3	71,1
Totale	19.074,2	6.424,5

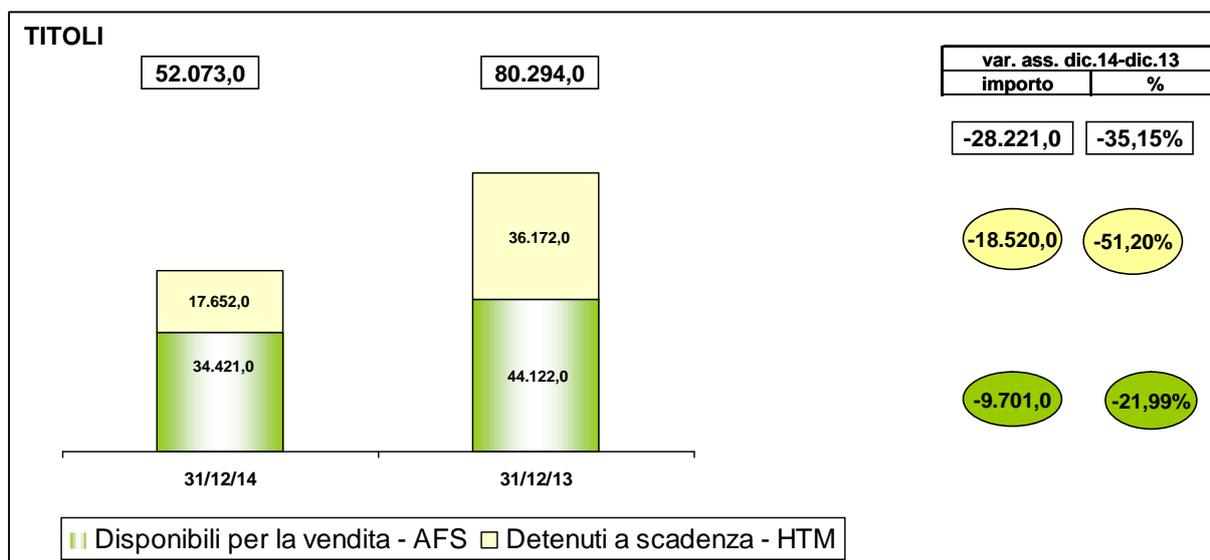
B) 3.3 I titoli

Il portafoglio titoli, nel corso dell'esercizio, ha registrato le seguenti movimentazioni:

- nel comparto *disponibili per la vendita (AFS)*, la vendite di nominali 10.000 migliaia di titoli di Stato;
- nel comparto *detenuti a scadenza (HTM)*, il rimborso di nominali 3.000 migliaia di obbligazioni bancarie e di nominali 15.000 migliaia di titoli di Stato.

Al 31/12/2014 il portafoglio ammonta a 52.073,0 migliaia, di cui 34.421,0 migliaia disponibili per la vendita (esclusivamente da titoli di Stato) e 17.652,0 migliaia detenuti fino alla scadenza (14.806,0 migliaia titoli di Stato e 2.846,0 migliaia titoli bancari quotati).

In migliaia di euro



B) 4 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		5.647,93	6.824,91
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(2.791,74)	16.157,65
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(20.960,50)	(23.249,52)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	(18.104,31)	(266,96)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata		18.351,53	-
2. Liquidità assorbita		(246,50)	265,52
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	18.105,03	265,52
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	0,72	(1,44)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a 18.104 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", gli "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette su crediti (+880 migliaia), a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+583 migliaia) ai fondi rischi e oneri per cause passive, per esodi, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+635 migliaia), alle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (+1.213 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (+277 migliaia).
- Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le attività disponibili per la vendita (+10.368) ed i crediti verso clientela (-13.532 migliaia).

Tra i flussi di cassa delle "passività finanziarie" emerge, in particolare, la diminuzione dei debiti verso clientela (-19.191 migliaia).

L'"attività d'investimento" evidenzia una liquidità generata pari a +18.351 migliaia dovuta alle variazioni che hanno interessato nel periodo i titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie a scadenza" per effetto dei rimborsi (18.000 migliaia) e degli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato sulle cedole scadute nel corso dell'esercizio.

B) 5 Dati operativo gestionali

B) 5.1 Gestione Separata Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e succ. mod. ed int.

Il Fondo Unico è stato costituito, presso l'Irfis Finsicilia Spa, dall'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n.17 e successive modifiche ed integrazioni, che ne ha trasferito interamente la titolarità all'IRFIS Finsicilia.

Il "Fondo Unico" ha riunito, in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le operatività originariamente riferite alle seguenti singole gestioni separate dei Fondi Regionali istituite presso l'Irfis:

- Gestione separate Credito al Commercio ex L.R.26/78;
- Gestione separate Credito al Turismo ex L.R.46/67;
- Gestione separate Credito ai Trasporti ex L.R.44/79;
- Gestione separate Credito all'Industria ex L.R.119/83.

Con decreto n.591/GAB - emesso dal Presidente della Regione Siciliana il 19 giugno 2014 in attuazione del citato art.61 della L.R. n. 17/2004, come in ultimo modificato dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15 gennaio 2014 n.13 - sono stati individuati i prodotti finanziari e le linee di intervento riportati nella seguente tabella e sono state determinate le percentuali di ripartizione delle disponibilità nette impegnabili a valere sul Fondo di che trattasi:

LINEE INTERVENTO	PRODOTTI FINANZIARI	PERCENTUALE
Credito progetti investimento	Finanziamento di iniziative industriali	20%
Credito per lo sviluppo di attività	Prestiti partecipativi	15%
	Finanziamento di iniziative industriali	10%
Credito di esercizio	Finanziamento commesse	10%
	Anticipazioni crediti/ordini	5%
	Anticipazione crediti v/Enti Pubblici	10%
Consolidamento attività d'impresa	Prestiti partecipativi	10%
	Contributo c/interessi per consolidamento passività onerose	6%
Partenariato pubblico-privato	Finanziamento alle PMI per investimenti in partenariato pubblico-privato	10%
Garanzie	Garanzie a fronte di consolidamento di passività bancarie	2%
	Garanzia per affidamenti concessi da istituti di credito	2%
		100%

Riepilogo attività sul Fondo Unico

(importi in milioni di euro)

Flussi dall'1/1	31/12/2014		31/12/2013		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	81	83,5	95	118,6	-14,7	-29,6
Finanziamenti deliberati	48	46,2	31	30,5	54,8	51,4
Finanziamenti stipulati	40	39,8	26	29,2	53,8	36,4
Erogazioni effettuate	77	29,6	67	21,3	14,9	39,2
Crediti in essere		183,8		163,6		12,3
Consistenze	31/12/2014		31/12/2013		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	86	96,2	81	107,5	6,2	-10,5
Deliberati da stipulare	35	34,9	33	32,0	6,1	9,1
Stipulati da erogare	60	41,9	53	31,0	13,2	35,2

I flussi operativi nel periodo in esame hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo del 2013, un incremento del comparto delle delibere (+51,4%), delle stipule (+ 36,4%) e delle erogazioni (+39,2%); in diminuzione il comparto delle domande (-29,6%).

Relativamente alle consistenze, in termini di volumi si evidenzia una diminuzione delle domande in esame (-10,5%) ed un incremento delle operazioni deliberate da stipulare (+9,1%) e delle stipulate da erogare (+35,2%).

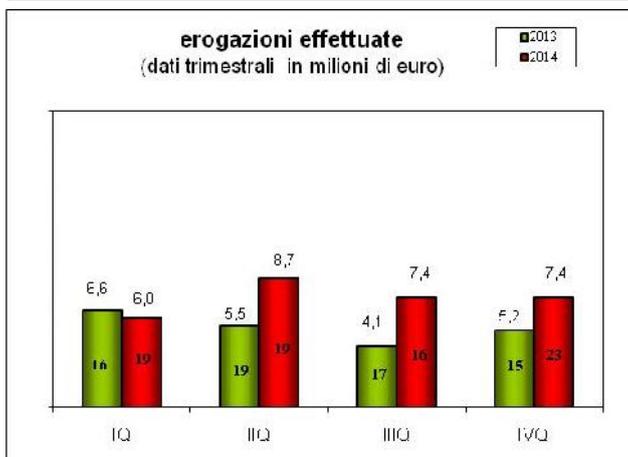
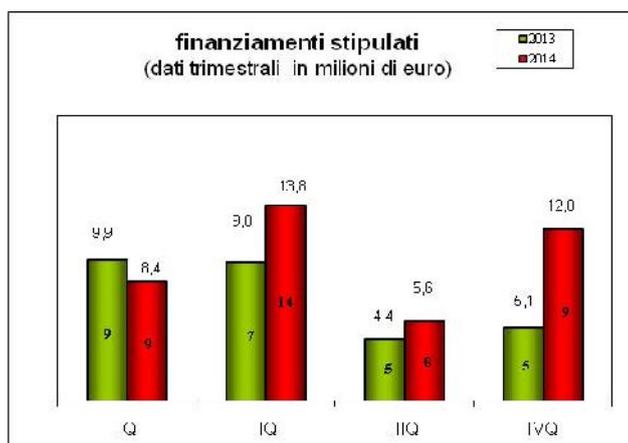
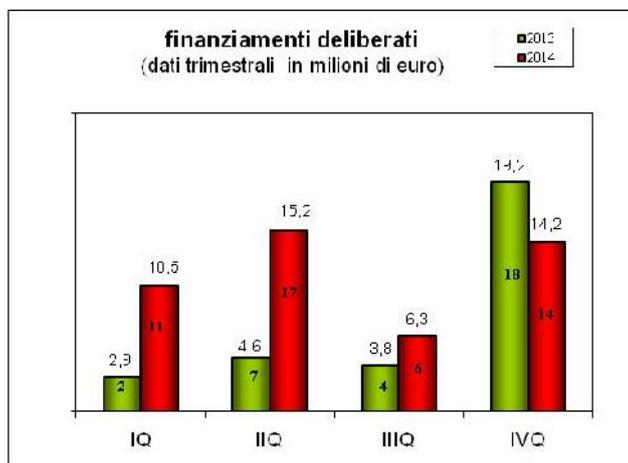
L'attività relativa alla concessione di finanziamenti della gestione separata del Fondo Unico si sviluppa nell'ambito di volumi contenuti, operando in regime di "de minimis", e riguarda l'operatività relativa ai finanziamenti di impianto e commesse ai sensi della L.R. 51/57 che, a seguito dell'emanazione del D.M. del 7/10/2002, prevede la possibilità di cumulo con le agevolazioni ex L.488/92 e la sua applicabilità, sancita dalla Legge finanziaria regionale 2003, a tutti i settori agevolabili ai sensi della richiamata L.488/92 (settore industria).

Nel corso del 2014 si e' dato impulso all'operatività relativa ai nuovi strumenti di credito per progetti di investimento, per lo sviluppo dell'attività, per il credito di esercizio e sul partenariato pubblico-privato.

Con riferimento all'operatività relativa alle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23/2008, rese esecutive in forza del Decreto 9.2.2009 dell'Assessorato Industria, per le quali sono stati complessivamente concessi contributi (al netto delle revoche) per circa 0,9 milioni, relativi a 11,2 milioni di finanziamenti ammessi al consolidamento (41 operazioni), alla data del 31/12/2014 l'impegno residuale del fondo e' di circa 135 mila euro.

Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi Regionali

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali al 31/12/2014 delle delibere, delle stipule e delle erogazioni raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



Intervento in favore dei Consorzi Fidi

Il comma 52 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 ha previsto la gestione da parte dell'Irfis di un fondo di 10 milioni di euro destinato al rafforzamento patrimoniale del sistema dei Consorzi Fidi.

Nel corso del 2014 e' stato completata la fase erogativa delle agevolazioni concesse a valere su tale fondo per 21 confidi per un totale di 7,2 milioni di euro.

B) 5.2 Gestione Separata Fondo Commercio L.R. 32/2000

Il Fondo di cui alla L.R. n.32/2000 è in atto sottoposto a gestione straordinaria, in quanto il mandato di gestione attribuito a Banca Nuova è scaduto; al fine di consentire ai soggetti beneficiari di avvalersi delle agevolazioni previste dalla normativa di che trattasi l'Assessorato delle Attività Produttive ha nuovamente prorogato il mandato ad Irfis sino al 30/6/2015.

Di seguito si riepiloga l'attività di credito sul Fondo Commercio che l'Irfis ha svolto nel corso del 2014:

Flussi dall'1/1	31/12/2014		31/12/2013		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	90	15,5	153	24,3	-41,2	-36,3
Finanziamenti deliberati	260	21,5	195	18,0	33,3	19,6
Finanziamenti stipulati	224	18,5	252	18,6	-11,1	-0,5
Erogazioni effettuate	226	17,4	256	18,7	-11,7	-7,0
Crediti in essere		43,6		28,7		51,9
Consistenze	31/12/2014		31/12/2013		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	176	29,0	251	35,3	-29,9	-17,9
Deliberati da stipulare	101	10,7	70	8,0	44,3	33,7
Stipulati da erogare	13	1,6	4	0,8	225,0	111,2

I flussi operativi nel periodo in esame hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo del 2013, un incremento del comparto delle delibere (+19,6%) ed una diminuzione delle domande (-36,3%), delle stipule (-0,5%) e delle erogazioni (-7,0%).

Relativamente alle consistenze, in termini di volumi si evidenzia una diminuzione delle domande in esame (-17,9%) ed un incremento delle operazioni deliberate da stipulare (+33,7%) e delle stipulate da erogare (+111,2%), indice dell'impegno della struttura a smaltire l'arretrato ereditato dalla precedente gestione.

Con riferimento all'operatività relativa alle agevolazioni di natura contributiva (concedibili per commercio, leasing, avviamento, crediti commerciali e ripianamento), alla data del 31/12/2014 lo stock delle operazioni in essere ammonta a contributi concessi per circa 32,0 milioni, relativi ad oltre 256 milioni di finanziamenti concessi dalle banche ed ammessi alle agevolazioni (3345 operazioni).

A fronte di tali operazioni l'Irfis ha effettuato n.25.185 erogazioni per un totale di 4,4 milioni circa di contributi.

B) 5.3 Attività di servizi alle imprese

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di servizio alle imprese.

B) 5.4 Attività del comparto agevolazioni.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività relativa alle erogazioni ex L.488/92, nonché l'attività relativa ai consuntivi, anche se in misura ormai residuale,

A valere sull'atto aggiuntivo alla "Convenzione" stipulato nel 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le banche concessionarie per la regolamentazione dell'iter relativo alla conclusione dei programmi agevolativi ai sensi della Legge 488/92 ancora in essere, mediante l'emissione dell'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle stesse banche concessionarie, sono state avviate le relative attività, riguardanti n.118 progetti gestiti direttamente da IRFIS e n.224 in RTI con la mandataria MCC S.p.A..

Nell'ambito della gestione degli interventi della Programmazione Negoziata sono proseguiti, seppur in maniera residuale, gli accertamenti consuntivi relativi ai programmi agevolati con il Contratto d'Area di Agrigento e le erogazioni e consuntivi relativi al primo protocollo aggiuntivo allo stesso Contratto d'Area, nonché consuntivi relativi al Contratto d'Area di Messina e al Patto territoriale del Golfo.

Con riferimento all'operatività relativa al Por Sicilia ed all'Imprenditoria Femminile, ai sensi della L.215/92, l'attività di erogazione delle iniziative e controllo degli indicatori dell'anno a regime risulta marginale.

Nel corso del 2014 si è provveduto alla gestione dei primi 3 bandi relativi alla misura 4 della Sovvenzione Globale finalizzata alla realizzazione degli interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica (Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Convergenza 2007-2013 – Asse IV , Obiettivo specifico I; Asse V, Obiettivo specifico M).

Nel 2014 sul terzo bando sono state ammesse all'agevolazione 224 borse per circa 5,8 milioni di euro.

Relativamente a tali bandi nel corso dell'anno sono state effettuate n.212 erogazioni per circa 3,4 milioni di euro.

E' stato altresì predisposto il primo bando della misura 3 di detta Sovvenzione Globale, emesso nel mese di gennaio 2015.

Nel mese di marzo 2014 sono state inoltre consegnate all'Assessorato Regionale Energia le risultanze dell'attività (acquisizione e valutazione della progettazione esecutiva di ogni singola iniziativa) conseguente alla pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili presentate da soggetti pubblici a valere sul **P.O. FESR 2007-2013 ASSE II** finalizzato ad "azioni di sostegno alla produzione pubblica di

energia da fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni climateranti" (Organismo Intermedio con capofila Banca Nuova).

Successivamente a tale consegna e' stata fornita assistenza al suddetto Assessorato per la definizione dei provvedimenti di concessione.

B) 6 Altre informazioni

B) 6.1 Le operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.).

Fra le parti correlate va annoverata anche la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., controllata integralmente dalla Regione Siciliana, relativamente al contratto di comodato d'uso di parte dei locali della sede dell'IRFIS. Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

B) 6.2 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle strutture, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il processo di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Sulla base delle analisi sviluppate tramite ALM sono stati effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico, coerentemente alla "delibera quadro" per la gestione della tesoreria e della finanza .

Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è

stato fornito, in applicazione del secondo e terzo pilastro previsti dalla normativa Basilea 2, dal resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) relativo all'esercizio 2013 e dalla "Informativa al pubblico" pubblicata sul sito istituzionale della Società.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

B) 6.3 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

I predetti modelli sono stati predisposti nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza e delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche con riferimento al D. Lgs. 231/2001.

B) 6.4 Rapporti con Organismi di Vigilanza

Le periodiche segnalazioni sono state inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

B) 6.5 Funzione di Compliance

La disposizione di vigilanza di Banca d'Italia del 10 luglio 2007 sulla Funzione di Conformità (Compliance) prevede, per gli intermediari finanziari, l'istituzione di una specifica funzione di controllo della conformità (Funzione Compliance) per il controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) e/o di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

La funzione di conformità s'inserisce nel sistema dei controlli interni, con l'obiettivo di concorrere alla individuazione dei rischi di conformità, dei relativi presidi di mitigazione e della definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità.

Nel corso del 2014, a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata affidata a primaria società di consulenza (Ria Grant Thornton) la funzione di Compliance in outsourcing.

Con separata procura, il Presidente ha delegato, ai sensi del D.Lgs. 231/2007, art.42 comma 4, al Responsabile Antiriciclaggio, gli adempimenti in materia di segnalazione di operazioni sospette.

B) 6.6 Rischi per esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

La Società non presenta al 31 dicembre 2014, esposizioni verso, o garantite da, soggetti appartenenti a Gruppi Bancari esteri, ivi incluse le società veicolo riconducibili a tali Gruppi, di cui allo specifico elenco distribuito a Banca d'Italia (c.d. "Soggetti Rilevanti"), nonché strumenti finanziari emessi dagli stessi soggetti rilevanti.

B) 7 Evoluzione prevedibile della gestione

Come già riferito nella relazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, con lo statuto sociale approvato nell'Assemblea dei soci del 9.1.2014 e con la legge regionale 15.1.2014 n.3 (articolo 1), la Regione ha ridefinito la natura dell'Irfis FinSicilia S.p.A. quale società pubblica che svolge attività economica di mercato, soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia ed alla disciplina per gli intermediari finanziari prevista dal Testo Unico Bancario. Inoltre, il comma 6 - quinquies dell'art. 23 della L.R. 28 gennaio 2014 n. 5 ha escluso l'IRFIS-FinSicilia dall'applicazione della disciplina dettata (commi 2 e seg. dell'art. 20 della L.R. 12 maggio 2010 n. 11) per le altre partecipate della Regione.

Nel settembre 2014, tuttavia, il Consiglio presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC, ha emesso la delibera n. 3/2014, ad esito di un procedimento avviato nel 2013 dinanzi l'ormai soppressa Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici – AVCP, le cui competenze sono state trasferite all'ANAC ex art.19 D.L.90/2014.

Tale delibera 3/2014 dell'ANAC conclude che l'IRFIS-FinSicilia deve qualificarsi come ente in house e quindi "in quanto tale tenuto al rispetto del codice dei contratti pubblici ... in base al quale non può ammettersi il contestuale svolgimento ... di ulteriori attività di intermediario finanziario sul mercato, al pari degli altri operatori economici" (cioè attività finanziarie di mercato ai sensi del TUB).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel prendere atto della delibera n. 3/2014, ha quindi deliberato di sottoporre l'argomento al Socio unico Regione, la quale, in persona del Presidente On.le

Rosario Crocetta, in sede di Assemblea dei soci del 31.10.2014, ha assunto la deliberazione "Che venga individuato un percorso, d'intesa con la Ragioneria Generale della Regione, che consenta ad IRFIS-FinSicilia di continuare ad operare quale intermediario finanziario sul mercato, secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia e di evitare che gli operatori economici subiscano grave nocumento per l'impossibilità di accedere al credito agevolato."

Successivamente, con nota n.64272 del 24.11.2014 a firma dello stesso Presidente Crocetta e del Ragioniere Generale pro tempore, la Regione Siciliana ha richiesto all'ANAC l'apertura di un procedimento per l'eventuale revisione della suddetta delibera n. 3/2014 e, nell'occasione, ha tra l'altro confermato che IRFIS-FinSicilia non è "impresa in house ma intermediario finanziario sottoposto a controllo della Banca d'Italia", e che ... "per l'avvenire l'IRFIS non potrà più essere destinatario di affidamenti diretti dalla Regione ...".

L'ANAC ha quindi convocato in Audizione il Presidente della Regione il quale, per tale occasione, ha delegato l'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale ed un altro avvocato del foro di Palermo che hanno quindi partecipato all'audizione tenutasi il 18.2.2015.

Tenuto conto anche della procedura aperta dinanzi all'ANAC, la Regione Siciliana, nell'Assemblea dei soci del 16.2.2015, ha quindi approvato il nuovo testo di Statuto sociale dell'IRFIS-FinSicilia, che è stato modificato in coerenza con la posizione del Socio unico, come sopra riferita, sulla natura e qualificazione della Società, sulla base delle seguenti direttrici:

- conferma della natura di IRFIS-FinSicilia quale intermediario finanziario ai sensi del TUB e sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia;
- mancanza di ingerenza della Regione quale Ente pubblico territoriale e quindi ogni eventuale riferimento al controllo analogo, direzione e controllo dell'Amministrazione etc...;
- conferma delle facoltà del Socio (sia esso Regione o altro soggetto) riferite esclusivamente a quanto discenda dalle leggi di diritto civile e dalle norme di diritto societario.

In atto, non risulta ancora che l'ANAC abbia assunto alcuna determinazione ad esito della procedura pendente.

Prospettive di sviluppo

Come si evince da quanto sopra riferito, l'Irfis FinSicilia nel corso degli ultimi mesi ha ulteriormente adeguato la propria governance in coerenza alla natura di intermediario finanziario ex artt.106 e seguenti del TUB, da ultimo con le modifiche statutarie apportate nell'Assemblea dei soci del 16.2.2015.

Le concrete prospettive della Società sono tuttavia influenzate dai prossimi sviluppi della nota procedura presso l'ANAC, ancora non definita, nella consapevolezza che, sino a quando non se ne conoscerà l'esito, non si potrà comunque prescindere, medio tempore, da quanto espresso nella richiamata delibera n.3/2014.

Fermo quanto precede, nell'esercizio 2014 l'attività della Società ha comunque confermato lo sforzo operativo, compatibilmente con i mezzi di cui dispone e le condizioni date, di offrire i propri prodotti finanziari su tutto il territorio regionale, nel tentativo di correggere la carente conoscenza degli operatori economici con riguardo all'attività che la Società svolge e può svolgere, retaggio ancora della scarsa presenza e dall'inerzia mantenuti nel periodo precedente l'acquisizione totalitaria da parte della Regione. Più in concreto, sulla base del Decreto n. 591 del Presidente della Regione del 19 giugno 2014, pubblicato sulla GURS dell'11.7.2014, recante "Individuazione dei settori di intervento e prodotti del Fondo unico costituito presso l'IRFIS-FinSicilia S.p.A., in attuazione dell'art.61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17 e s.m.i.", è stata recentemente elaborata la normativa interna per la regolamentazione e per le procedure di concessione ed erogazione del credito agevolato, con annesse schede descrittive.

Di seguito, si riportano i prospetti riepilogativi delle operazioni effettuate nel corso del 2014 su fondi propri, sul Fondo Unico, nonché sul Fondo al Commercio, ripartite per localizzazione dell'investimento:

FLUSSI DELIBERE IRFIS ANNO 2014 PER SEDE INVESTIMENTI

REGIONE	Gestione Fondi propri			Gestione Fondo Unico			TOTALE		
	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DOMANDE	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DOMANDE	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DOMANDE
PALERMO	2	18,2%	465.000,00	10	20,8%	10.827.500,00	12	20,3%	11.292.500,00
TRAPANI	-	0,0%	-	2	4,2%	890.000,00	2	3,4%	890.000,00
AGRIGENTO	1	9,1%	800.000,00	7	14,6%	3.821.500,00	8	13,6%	4.621.500,00
CALTANISSETTA	1	9,1%	2.000.000,00	7	14,6%	6.797.000,00	8	13,6%	8.797.000,00
Totale Area Palermo	4	36,4%	3.265.000,00	26	54,2%	22.336.000,00	30	50,8%	25.601.000,00
CATANIA	3	27,3%	1.200.000,00	10	20,8%	11.450.000,00	13	22,0%	12.650.000,00
MESSINA	3	27,3%	1.150.000,00	7	14,6%	5.865.000,00	10	16,9%	7.015.000,00
SIRACUSA	-	0,0%	-	1	2,1%	1.275.000,00	1	1,7%	1.275.000,00
RAGUSA	1	9,1%	50.000,00	3	6,3%	4.067.500,00	4	6,8%	4.117.500,00
ENNA	-	0,0%	-	1	2,1%	1.200.000,00	1	1,7%	1.200.000,00
Totale Area Catania	7	63,6%	2.400.000,00	22	45,8%	23.857.500,00	29	49,2%	26.257.500,00
TOTALE SICILIA	11	100,0%	5.665.000,00	48	100,0%	46.193.500,00	59	100,0%	51.858.500,00
TOTALE GENERALE	11	100,0%	5.665.000,00	48	100,0%	46.193.500,00	59	100,0%	51.858.500,00

Fondo commercio

FLUSSI DELIBERE FONDO COMMERCIO ANNO 2014 PER SEDE INVESTIMENTI

REGIONE	Gestione Fondo Commercio		
	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DOMANDE
PALERMO	19	7,3%	3.101.000,00
TRAPANI	4	1,5%	546.000,00
AGRIGENTO	64	24,6%	3.661.700,00
CALTANISSETTA	9	3,5%	1.123.000,00
Totale Area Palermo	96	36,9%	8.431.700,00
CATANIA	4	1,5%	190.000,00
MESSINA	153	58,8%	12.294.000,00
SIRACUSA	-	0,0%	-
RAGUSA	6	2,3%	560.000,00
ENNA	1	0,4%	34.000,00
Totale Area Catania	164	63,1%	13.078.000,00
TOTALE SICILIA	260	100,0%	21.509.700,00
TOTALE GENERALE	260	100,0%	21.509.700,00

Come già riferito al punto **A) 4 Le iniziative di marketing** nel corso dell'esercizio sono state stipulate altre Convenzioni con Associazioni di categoria e Consorzi Fidi ed attivati rapporti con la consulenza allo scopo di implementare le sinergie per assicurare una informazione più analitica e capillare sugli strumenti finanziari gestiti dall'Irfis a disposizione delle imprese che operano sul territorio siciliano .

A tali iniziative sarà affiancata un'attività di rafforzamento della reputazione commerciale mediante:

- campagne di comunicazione volte a determinare una migliore percezione dell'attività della società utilizzando tutti i nuovi canali ed in particolare facendo uso delle modalità virtuali, privilegiando la creatività e l'integrazione dei media;
- la promozione di incontri costanti con le associazioni ed i raggruppamenti di imprese.

B) 8 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2014 pari ad euro 17.999.996,00 è rappresentato da n. n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Il patrimonio netto, al lordo dell'utile d'esercizio di 2.068.886 e prima della destinazione dello stesso, è pari ad euro 25.605.560, ed è così costituito:

Capitale sociale	17.999.996
Riserve di utili	
- riserva legale	2.465.364
- riserva straordinaria	4.690.253
Riserve da valutazione:	
- attività disponibili per la vendita	366.618
- piani previdenziali a benefici definiti	(1.985.557)
Utile di esercizio	2.068.886
Totale	25.605.560

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31/12/2013, era pari a 24.178.335, derivano:

- dalla destinazione a riserve, per euro 3.072.598, dell'utile dell'esercizio precedente, deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014;
- dalla variazione positiva (+332.777) della "riserva attività disponibili per la vendita" per effetto delle favorevoli oscillazioni di mercato dei titoli di Stato in portafoglio;
- dalla variazione negativa (-924.438) della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" connessa alla determinazione attuariale del TFR mantenuto in azienda.

B) 9 Le azioni proprie e delle proprie controllanti

La Società alla data del 31/12/2014 non detiene azioni proprie in portafoglio.

B) 10 Le attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

B) 11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella seduta di Assemblea dei soci del 16/2/2015 è stato approvato in nuovo Statuto sociale, in ordine al quale si è fatto cenno nei precedenti punti.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

B) 12 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

A riserva legale (10%)	€	206.888,57
A premi, borse di studio, stages e tirocini in favore di giovani studiosi siciliani	€	50.000,00
A interventi di sostegno della cultura nell'isola	€	50.000,00
A piani di comunicazione istituzionale	€	200.000,00
A riserva straordinaria di utili	€	<u>1.561.997,12</u>
	€	2.068.885,69

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Rosario Basile

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.414	696
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.473.617	44.174.260
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.652.460	36.171.980
60.	Crediti	257.664.481	245.177.594
100.	Attività materiali	9.337.205	9.736.062
110.	Attività immateriali	35.730	54.649
120.	Attività fiscali	8.304.139	8.350.310
	a) correnti	2.040.088	2.077.733
	b) anticipate	6.264.051	6.272.577
	<i>di cui alla L.214/2011</i>	<i>5.000.481</i>	<i>5.159.046</i>
140.	Altre attività	3.194.327	3.245.004
	TOTALE ATTIVO	330.663.373	346.910.555

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
10.	Debiti	288.260.360	307.450.981
70.	Passività fiscali	1.306.407	1.987.209
	a) correnti	1.028.946	1.801.778
	b) differite	277.461	185.431
90.	Altre passività	5.734.886	5.107.234
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.079.997	6.576.588
110.	Fondi per rischi e oneri	1.676.163	1.610.208
	b) altri fondi	1.676.163	1.610.208
120.	Capitale	17.999.996	17.999.996
130.	Azioni proprie (-)	-	-
160.	Riserve	7.155.617	4.083.019
170.	Riserve da valutazione	(1.618.939)	(1.027.278)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.068.886	3.122.598
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	330.663.373	346.910.555

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.958.973	10.395.147
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(648.761)	(2.796.226)
	MARGINE D'INTERESSE	6.310.212	7.598.921
30.	Commissioni attive	4.315.567	3.880.720
40.	Commissioni passive	(1.634)	(1.710)
	COMMISSIONI NETTE	4.313.933	3.879.010
50.	Dividendi e proventi simili	12.878	-
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	644.159	1.109.191
	a) attività finanziarie	644.159	1.109.191
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	11.281.182	12.587.122
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(878.185)	(35.045)
	a) attività finanziarie	(867.818)	(5.169)
	b) altre operazioni finanziarie	(10.367)	(29.876)
110.	Spese amministrative:	(6.657.585)	(6.702.986)
	a) spese per il personale	(4.646.130)	(4.540.371)
	b) altre spese amministrative	(2.011.455)	(2.162.615)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(635.432)	(633.869)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.846)	(27.832)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(77.130)	(90.623)
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	239.431	284.907
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.243.435	5.381.674
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.243.435	5.381.674
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.174.549)	(2.259.076)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.068.886	3.122.598
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.068.886	3.122.598

Il Direttore Generale

Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile

Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2014	31/12/2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.068.886	3.122.598
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(924.438)	(89.891)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	332.777	231.302
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(591.661)	141.411
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.477.225	3.264.009

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2014

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	4.083.019	-	4.083.019	3.072.598	-	-	-	-	-	-	-	-	7.155.617
a) di utili	4.083.019	-	4.083.019	3.072.598	-	-	-	-	-	-	-	-	7.155.617
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.027.277)	-	(1.027.277)	-	-	-	-	-	-	-	-	(591.661)	(1.618.938)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.122.598	-	3.122.598	(3.072.598)	(50.000)	-	-	-	-	-	-	2.068.886	2.068.886
Patrimonio netto	24.178.336	-	24.178.336	-	(50.000)	-	-	-	-	-	-	1.477.225	25.605.561

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	2.241.571	(10.548)	2.231.023	1.851.996	-	-	-	-	-	-	-	4.083.019
a) di utili	2.241.571	(10.548)	2.231.023	1.851.996	-	-	-	-	-	-	-	4.083.019
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.179.236)	10.548	(1.168.688)	-	-	-	-	-	-	-	141.411	(1.027.277)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.151.996	-	2.151.996	(1.851.996)	(300.000)	-	-	-	-	-	3.122.598	3.122.598
Patrimonio netto	21.214.327	-	21.214.327	-	(300.000)	-	-	-	-	-	3.264.009	24.178.336

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
1. Gestione	5.647.928	6.824.913
- Risultato d'esercizio (+/-)	2.068.886	3.122.598
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	880.056	5.169
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	664.278	661.701
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	583.404	629.686
- imposte e tasse non liquidate (+)	1.174.549	2.256.736
- altri aggiustamenti (+/-)	276.755	149.023
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.791.735)	16.157.647
- attività finanziarie disponibili per la vendita	10.368.072	3.655.933
- crediti verso banche	158.630	13.220.281
- crediti verso enti finanziari	1.789	753.617
- crediti verso clientela	(13.531.548)	(818.090)
- altre attività	211.322	(654.094)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(20.960.503)	(23.249.518)
- debiti verso banche	-	(20.729.366)
- debiti verso clientela	(19.190.621)	-
- altre passività	(1.769.882)	(2.520.152)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(18.104.310)	(266.958)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	18.351.530	-
- vendite di attività finanziarie detenute fino a scadenza	18.351.530	-
2. Liquidità assorbita da	(246.502)	265.522
- acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	343.071
- acquisti di attività materiali	(236.575)	(73.905)
- acquisti di attività immateriali	(9.927)	(3.644)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	18.105.028	265.522
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	718	(1.436)

RICONCILIAZIONE

- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	696	2.132
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	718	(1.436)
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	1.414	696

Il Direttore Generale

Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile

Gioacchino Arcuri



NOTA INTEGRATIVA



Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "lfrs", "las", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall'Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

A seguito della trasformazione dell'IRFIS da Banca ad Intermediario Finanziario iscritto nell'elenco generale ex art.106 TUB e nell'elenco speciale ex art.107 TUB, la forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle *Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)* emanate dalla Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014 che sono entrati in vigore dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2013.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un

principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2014 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 4 - Altri aspetti

Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2014 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2014 e per i quali era prevista l'applicazione obbligatoria dal 1 gennaio 2014.

- IFRS 10 Bilancio consolidato (Reg. UE 1254/2012)
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto (Reg. UE 1254/2012)
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 1254/2012)
- IAS 27 Bilancio separato (Reg. UE 1254/2012)
- IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (Reg. UE 1254/2012)
- Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012)
- Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato (Reg. UE 313/2013)
- Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto (Reg. UE 313/2013)
- Modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 313/2013)
- Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato (Reg. UE 1174/2013)
- Modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 1174/2013)
- Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato (Reg. UE 1174/2013)
- Modifiche allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (Reg. UE 1374/2013)
- Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Reg. UE 1375/2013)

Di particolare rilevanza le integrazioni alla normativa in materia di principi contabili prodotte dalla Comunità Europea nel corso del 2014 con i seguenti Regolamenti:

- Regolamento n. 313/2013 che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni circa la prima applicazione delle disposizioni dell'IFRS 10 in materia di consolidamento;
- Regolamento n. 1374/2013 che introduce talune limitate modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività);
- Regolamento n. 1375/2013 che introduce talune limitate modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari in merito alla novazione dei derivati di copertura e alla possibilità di continuare la relazione di copertura (hedge accounting).

Di seguito sono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già emesse, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre, nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare, dal 1° gennaio 2015.

- Reg. UE 634/2014, data di entrata in vigore primo esercizio con inizio in data 17/06/2014 o successiva:
 - o Interpretazione 21 Tributi
- Reg UE 136/2014, data di entrata in vigore primo esercizio con inizio in data 01/01/2015 o successiva:
 - o Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali
 - o Modifiche all'IFRS 13 Valutazione del fair value
 - o Modifiche allo IAS 40 Investimenti immobiliari

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 lo IASB ha emanato ulteriori documenti tuttora in attesa di omologazione. In tal senso, assume particolare rilevanza la pubblicazione a luglio 2014 dell'IFRS 9 – Financial Instruments, con cui lo IASB ha sostanzialmente ultimato il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari, ad eccezione del c.d. “macro hedging”. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018, successivamente all'omologazione da parte dell'UE.

Di seguito si riepilogano altri i principi contabili o modifiche di principi contabili pubblicati e ad oggi in attesa di omologazione. Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio 2014 dell'Ente Finanziario.

Nuovi principi pubblicati non ancora omologati

- IFRS 9 Financial Instruments, pubblicato il 24/07/2014
- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, pubblicato il 30/01/2014
- IFRS 15 Revenue from Contracts with customers, pubblicato il 28/01/2014

Modifiche ai principi pubblicate non ancora omologate

- IAS 19 Defined benefit plans: Employee contributions 19/11/2013
- IFRS 2 Improvements to IFRSs (2010-2012 cycle) 12/12/2013
- IFRS 3 Improvements to IFRSs (2010-2012 cycle) 12/12/2013
- IFRS 8 Improvements to IFRSs (2010-2012 cycle) 12/12/2013
- IAS 16 Improvements to IFRSs (2010-2012 cycle) 12/12/2013
- IAS 24 Improvements to IFRSs (2010-2012 cycle) 12/12/2013
- IAS 37 Improvements to IFRSs (2010-2012 cycle) 12/12/2013
- IAS 38 Improvements to IFRSs (2010-2012 cycle) 12/12/2013
- IAS 39 Improvements to IFRSs (2010-2012 cycle) 12/12/2013
- IFRS 11 Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations 06/05/2014
- IAS 16 Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation 12/05/2014
- IAS 38 Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation 12/05/2014
- IAS 16 Agriculture: Bearer Plants 30/06/2014
- IAS 41 Agriculture: Bearer Plants 30/06/2014
- IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements 12/08/2014
- IFRS 10 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture 11/09/2014
- IAS 28 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture 11/09/2014
- IFRS 5 Improvements to IFRSs (2012-2014 cycle) 25/09/2014
- IFRS 7 Improvements to IFRSs (2012-2014 cycle) 25/09/2014
- IAS 19 Improvements to IFRSs (2012-2014 cycle) 25/09/2014
- IAS 34 Improvements to IFRSs (2012-2014 cycle) 25/09/2014
- IAS 1 Disclosure Initiative 18/12/2014
- IFRS 10 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception 18/12/2014
- IFRS 12 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception 18/12/2014
- IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception 18/12/2014.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A..

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2013 è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su

altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2013, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", da quelli dei "Crediti verso banche e verso clientela" (*Loans and Receivable*), nonché, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteria di classificazione

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela", salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto

economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Criteria di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

Criteria di valutazione

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (*impairment*), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

Criteria di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Crediti

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Criteria di classificazione

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci "Crediti verso clientela" e "Crediti verso banche" comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nell'ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Criteria di valutazione

Regole generali

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di cassa possono essere stimati attendibilmente.

I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a valutazione collettiva.

Per la valutazione dei crediti in bonis, **relativi alle operazioni di finanziamento**, la perdita di valore associata ad ogni credito è data dal prodotto tra il suo valore di iscrizione EAD (Exposure At Default) e i relativi parametri di misurazione della perdita attesa (Expected loss): la PD (Probability of Default, desunta dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento, definiti secondo parametri omogenei per operazioni con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di investimento, settore economico di appartenenza, localizzazione territoriale dei debitori e altri fattori rilevanti), la LGD (Loss Given Default, desunta dai dati del sistema informativo aziendale secondo i parametri delle logiche di BASILEA II).

Per la valutazione collettiva dei crediti in portafoglio, **nascenti da prestazioni di servizi finanziari**, si tiene conto della tipologia della controparte e della natura del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, clientela ordinaria, ecc..).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Criteria di cancellazione

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteria di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

Criteria di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (impairment).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteria di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

Criteria di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento

nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Debiti

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteria di classificazione

Le passività finanziarie della Società, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo comprendono i "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela", mentre non sono più presenti i "Titoli in circolazione".

Criteria di valutazione

Le passività finanziarie della Società sono iscritte al costo ammortizzato.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito".

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto "metodo del corridoio" vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività e passività finanziarie.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.422	-	52	34.474
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	34.422	-	52	34.474
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	52	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanezze finali	-	-	52	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2014				31.12.2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.652	18.113	-	-	36.172	36.396	-	-
2. Crediti	257.664	-	-	258.004	245.178	-	-	245.178
3. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	609	-	-	609	633	-	-	633
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	275.925	18.113	-	258.613	281.983	36.396	-	245.811
1. Debiti	288.260	-	-	288.260	307.451	-	-	307.451
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	288.260	-	-	288.260	307.451	-	-	307.451

Legenda:

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 7 paragrafo 28.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il saldo al 31/12/2014, pari a 1 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31/12/2013), è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	34.422	-	-	44.122	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	34.422	-	-	44.122	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	52	-	-	52
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	34.422	-	52	44.122	-	52

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie	34.474	44.174
a) Governi e Banche Centrali	34.422	44.122
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	52	52
Totale	34.474	44.174

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	44.122	52	-	44.174
B. Aumenti	1.164	-	-	1.164
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	767	-	-	767
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	397	-	-	397
C. Diminuzioni	(10.864)	-	-	(10.864)
C1. Vendite	(10.864)	-	-	(10.864)
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	34.422	52	-	34.474

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Valore Bilancio 31/12/2014	Fair Value 31/12/2014			Valore Bilancio 31/12/2013	Fair Value 31/12/2013		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	17.652	18.113	-	-	36.172	36.396	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	17.652	18.113	-	-	36.172	36.396	-	-
a) Governi e Banche Centrali	14.806	15.138	-	-	30.289	30.399	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	2.846	2.975	-	-	5.883	5.997	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17.652	18.113	-	-	36.172	36.396	-	-

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	36.172	-	36.172
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(18.520)	-	(18.520)
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	(18.000)	-	(18.000)
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(520)	-	(520)
D. Rimanenze finali	17.652	-	17.652

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	238.590	-	-	238.590	238.753	-	-	238.753
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	238.590	-	-	238.590	238.753	-	-	238.753

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	45	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	45	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	24	-	-	-	-	24	26	-	-	-	-	26
Totale	69	-	-	-	-	69	71	-	-	-	-	71

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	4.797	-	-	-	-	5.137	386	-	-	-	-	386
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carta di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti	4.797	-	-	-	-	5.137	386	-	-	-	-	386
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	14.208	-	-	-	-	14.208	5.968	-	-	-	-	5.968
Totale	19.005	-	-	-	-	19.345	6.354	-	-	-	-	6.354

La voce 3 "Altre attività" si riferisce ai crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato e della Regione Siciliana per 6.212 migliaia nonché ai crediti derivanti da una polizza di capitalizzazione per 7.996 migliaia; la voce 1.6 "Altri finanziamenti" si riferisce ai finanziamenti erogati al personale dipendente e a crediti verso clientela ordinaria derivanti dalla riattivazione dell'attività creditizia con rischio a carico dell'azienda.

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	8.728	9.103
a) terreni	-	-
b) fabbricati	8.068	8.418
c) mobili	2	4
d) impianti elettronici	474	474
e) altri	184	207
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
Totale	8.728	9.103

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	609	-	-	609	633	-	-	633
a) per recupero crediti	609	-	-	609	633	-	-	633
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	609	-	-	609	633	-	-	633

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.370	719	3.903	1.036	21.028
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(6.952)	(715)	(3.429)	(829)	(11.925)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	8.418	4	474	207	9.103
B. Aumenti:	-	-	-	200	36	236
B.1 Acquisti	-	-	-	200	36	236
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(350)	(2)	(200)	(59)	(611)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(350)	(2)	(200)	(59)	(611)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	8.068	2	474	184	8.728
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.302)	(717)	(3.629)	(888)	(12.536)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.370	719	4.103	1.072	21.264
E. Valutate al costo	-	8.068	2	474	184	8.728

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31.12.2014	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	633	-
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	(24)	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	(24)	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	609	-
E. Valutazione al fair value	-	-

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali		-		-
2.1 di proprietà	36	-	55	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	36	-	55	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	36	-	55	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	36	-	55	-
Totale	36	-	55	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	55
B. Aumenti	10
B.1 Acquisti	10
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(29)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(29)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.6 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	36

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

La voce “attività fiscali”, pari a 8.304 migliaia, si compone di “attività fiscali correnti” per 2.040 migliaia e di “attività fiscali anticipate” per 6.264 migliaia.

Le “attività fiscali correnti” sono riconducibili all’acconto IRAP versato per 529 migliaia e al credito IRES da modello unico 2014 per l’esercizio 2013 da compensare per 1.511 migliaia.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2014 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 5.000 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi;
- per 8 migliaia, a spese del personale da dedurre nei periodi d’imposta successivi;
- per 357 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 4 migliaia, a compensi ad amministratori da pagare;
- per 97 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 657 migliaia, derivanti dall’applicazione del nuovo IAS 19 con effetti a decorrere dall’1/1/2013 (vedi commento TFR).

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

La voce “passività fiscali”, pari a 1.306 migliaia, si compone di “passività fiscali correnti” per 1.029 migliaia e di “passività fiscali differite” per 277 migliaia.

Le “passività fiscali correnti” si riferiscono per 592 migliaia all’IRES e per 437 migliaia all’IRAP.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell’aliquota IRES del 27,5% e dell’IRAP al 5,57%, applicabile nella regione Sicilia.

Il saldo al 31.12.2014 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 96 migliaia, a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 181 migliaia a plusvalenze da valutazione su titoli disponibili per la vendita.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le principali variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, complessivamente diminuite di 273 migliaia – di cui 275 per diminuzione IRES e 2 per aumento IRAP - si riferiscono alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	5.798	6.253
2. Aumenti	280	88
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	280	52
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	280	52
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	36
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(471)	(543)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(471)	(543)
a) rigiri	(471)	(543)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	5.607	5.798

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non sono state effettuate diminuzioni in applicazione della legge n. 214 del 22/12/2011 che prevede la trasformazione delle attività per imposte anticipate, ove ne ricorrono le condizioni, in crediti di imposta.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziale	96	96
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	96	96

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, sorte e annullate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sulla variazione positiva e negativa di fair value rilevata al 31/12/2014 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita e sulle variazioni del fondo TFR per adeguamenti derivanti dal nuovo IAS 19.

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziale	475	569
2. Aumenti	288	83
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	288	83
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	288	83
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(106)	(177)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(106)	(177)
a) rigiri	(106)	(177)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	657	475

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, alla fiscalità sulla variazione positiva di fair value rilevata al 31/12/2014 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita (181 migliaia) e al recupero, in fase di realizzo, della variazione positiva di fair value rilevata negli esercizi precedenti (89 migliaia).

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziale	89	99
2. Aumenti	181	89
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	181	89
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	181	89
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(89)	(99)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(89)	(99)
a) rigiri	(89)	(99)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	181	89

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso l'erario	2.050	2.333
Contributi agevolati c/interessi da incassare	43	43
Contributi da retrocedere a clientela	3	3
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	19	25
Diversi	1.079	841
Totale	3.194	3.245

Nella voce “Diversi” sono essenzialmente compresi 342 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b, 95 migliaia per competenze diverse per personale, 443 migliaia relativi al credito vantato verso la parte correlata Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per il contratto di comodato d'uso di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo e 48 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.5 Altri debiti	-	-	288.260	-	-	307.451
Totale	-	-	288.260	-	-	307.451
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	-	-	288.260	-	-	307.451
Totale Fair value	-	-	288.260	-	-	307.451

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende, per 84.683 migliaia, il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1° febbraio 1965 n. 60 e, per la restante parte, le passività relative ai rapporti istituzionali connessi alla gestione, per conto di enti pubblici, di fondi nascenti da leggi e convenzioni.

In particolare la voce “altri debiti verso clientela” accoglie per 185.182 migliaia le disponibilità del Fondo Unico Regionale a gestione separata che, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 17/2004 e s.m.i., sono state interamente costituite presso l'Irfis.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	466	607
b) Contributi addebitati da restituire	15	15
c) Contributi da retrocedere ad Enti agevolanti	3	3
d) Fatture da pervenire	229	171
e) Debiti verso fornitori e professionisti	280	287
f) Oneri e competenze a favore del personale	239	200
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	60	71
h) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	110	110
i) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	23	23
l) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	2.732	1.546
m) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	568	568
n) Debiti per ferie non godute	275	261
o) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
p) Diversi	735	1.245
Totale	5.735	5.107

Nella voce diversi sono compresi essenzialmente 173 migliaia relativi all'onere attualizzato per l'esodo del personale mediante ricorso al fondo esuberi nell'ambito del processo di integrazione Unicredit e 80 migliaia per oneri relativo all'esodo incentivato Unicredit protocollo ottobre 2010.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	6.577	6.973
B. Aumenti	1.543	486
B.1 Accantonamento dell'esercizio	309	306
B.2 Altre variazioni in aumento	1.234	180
C. Diminuzioni	(40)	(882)
C.1 Liquidazioni effettuate	(40)	(882)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	8.080	6.577

10.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19, rilevando pertanto per la prima volta componenti in precedenza non iscritte, come specificato nell'apposita sezione delle politiche contabili, ammonta a 8.080 migliaia¹ e risulta composto da tre componenti:

- T.F.R. personale, di cui all'art. 2120 del codice civile per 2.223 migliaia;
- Accantonamenti destinati ad alimentare forme di previdenza aggiuntiva, allorquando costituite, per 5.705 migliaia;
- Somme integrative del T.F.R. per 152 migliaia.

¹ il corrispondente valore complessivo civilisticamente maturato è pari a 5.692 migliaia.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.676	1.610
2.1 controversie legali	1.304	1.265
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	372	345
Totale	1.676	1.610

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.610	1.610
B. Aumenti	-	192	192
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	121	121
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	9	9
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	12	12
B.4 Altre variazioni	-	50	50
C. Diminuzioni	-	(126)	(126)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(61)	(61)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(65)	(65)
D. Rimanenze finali	-	1.676	1.676

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	18.000
1.1 Azioni ordinarie	18.000
1.2 Altre azioni	-

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31/12/2014, è pari ad euro 17.999.996,00, ed è rappresentato da n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Le riserve, esclusivamente di utili, pari a 7.156 migliaia sono così costituite:

Tipologie	31.12.2014	31.12.2013
Riserva straordinaria	4.690	1.930
Riserva legale	2.466	2.153
	7.156	4.083

La variazione delle riserve, complessivamente pari a 3.073 migliaia, si riferisce alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberata dall'Assemblea degli Azionisti.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	629	-	-	629	1.055
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	708	-	-	708	878
5. Crediti	-	5.622	-	5.622	8.459
5.1 Crediti verso banche	-	5.396	-	5.396	8.452
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	3
5.3 Crediti verso clientela	-	226	-	226	4
6. Altre attività	-	-	-	-	3
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	1.337	5.622	-	6.959	10.395

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2014	31/12/2013
1. Debito verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	(649)	-	-	(649)	(2.796)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(649)	-	-	(649)	(2.796)

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono, per 470 migliaia, relativi agli interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative al Fondo Unico a gestione separata.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	4.316	3.881
Totale	4.316	3.881

La voce altri commissioni comprende essenzialmente:

- 3.910 migliaia a compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali;
- 138 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- 91 migliaia per istruttoria operazioni di finanziamento.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(2)	(2)
Totale	(2)	(2)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2014		31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	13	-	-	-

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività disponibili per la vendita	644	-	644	1.109	-	1.109
4. Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	644	-	644	1.109	-	1.109
2. Passività finanziarie						
2.1. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1 + 2)	644	-	644	1.109	-	1.109

Il dato si riferisce ad utili relativi alla vendita di titoli in portafoglio di nominali euro 10 milioni.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014	31/12/2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	(880)	-	12	(868)	(5)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	(880)	-	12	(868)	(5)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	(880)	-	12	(868)	(5)
Totale	-	(880)	-	12	(868)	(5)

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(10)	-	(10)	(30)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	(10)	-	(10)	(30)

Il dato si riferisce alle partecipazioni sotto indicate:

- Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia S.p.A , per 1 migliaia, relativi al contributo per spese di funzionamento;
- Patto di Palermo Soc. Cons. a r.l. in liquidazione per 9 migliaia, di cui:
 - per 6 migliaia, relativi all'onere dovuto alla copertura del fabbisogno finanziario per il primo e secondo semestre 2014;
 - per 3 migliaia, relativi al ripianamento delle perdite per l'esercizio 2012.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110
9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	31/12/2014	31/12/2013
1) Personale dipendente	(4.450)	(4.290)
a) salari e stipendi	(2.987)	(2.877)
b) oneri sociali	(768)	(734)
c) indennità di fine rapporto	(184)	(188)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(309)	(306)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(202)	(185)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(196)	(250)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(4.646)	(4.540)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2014	31/12/2013
Personale dipendente	56	56
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	32	33
c) restante personale dipendente	23	22
Altro personale	0	0

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2014 è di n. 56 unità di cui 1 dirigenti.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spese/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(30)	(53)
Altre prestazioni professionali	(188)	(353)
Assicurazioni	(42)	(31)
Contribuzioni varie	(21)	(25)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(270)	(264)
Fitti per immobili	(47)	(46)
Imposte indirette e tasse	(136)	(103)
Locazione macchine e software	(52)	(58)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(255)	(219)
Per servizi resi da terzi	(414)	(442)
Prestazioni professionali per attività operativa	(111)	(83)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(103)	(191)
Spedizioni e trasporti	(1)	(1)
Spese di rappresentanza	(2)	(2)
Spese postali e telefoniche	(85)	(37)
Stampati e cancelleria	(25)	(17)
Vigilanza e sicurezza	(206)	(173)
Altre	(23)	(65)
Totale	(2.011)	(2.163)

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 68 migliaia quali oneri complessivi imputati per le attività svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, se ne rappresenta il dettaglio:

- 7 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2014;
- 55 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2014 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 6 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
10.1. Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(610)	-	-	(610)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	(350)	-	-	(350)
c) mobili	(2)	-	-	(2)
d) strumentali	(258)	-	-	(258)
e) altri	-	-	-	-
1.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	(25)	-	-	(25)
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
Totale	(635)	-	-	(635)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(29)	-	-	(29)
2.1 di proprietà	(29)	-	-	(29)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(29)	-	-	(29)

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Tipologia	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamenti per cause civili	(121)	(132)
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	65	61
Variazioni dovute al passare del tempo	(9)	(14)
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	(12)	(6)
Totale	(77)	(91)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2014	31/12/2013
- Da clienti per reintroito spese	81	138
- Diversi	160	164
Totale	241	302

La voce “diversi” comprende per euro 160 migliaia i proventi relativi al contratto di comodato uso verso la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e per la restante parte componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Composizione della voce “Altri oneri di gestione”

	31/12/2014	31/12/2013
- Diversi	(2)	(17)
Totale	(2)	(17)

Trattasi di componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti	(984)	(1.802)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(2)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(191)	(455)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.175)	(2.259)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2014	31.12.2013
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.243	5.382
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	0	0
Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte	3.243	5.382
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	36,0%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(892)	(1.938)
1. Aliquote fiscali differenti	0	0
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	12	0
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(39)	(89)
4. IRAP	(437)	(521)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	0	0
a) effetto sulle imposte correnti	0	0
- perdite portate a nuovo	0	0
- altri effetti di anni precedenti	0	0
b) effetto sulle imposte differite	0	0
c) effetto sulle imposte anticipate	0	0
- cambiamenti del tax rate	0	0
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	0	0
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	0	0
- svalutazione di attività per imposte anticipate	0	0
- iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	0	0
7. Valutazione delle società collegate	0	0
8. Altre differenze e variazioni permanenti	181	289
Imposte sul reddito dell'operatività complessiva	(1.175)	(2.259)
Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.175)	(2.259)

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	2014	2013
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	36,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	0,00%	0,00%
- dividendi	-0,37%	0,00%
- costi indeducibili	1,20%	-2,99%
- altre differenze permanenti	-5,53%	0,00%
Totale effetto variazioni IRES	-4,70%	-2,99%
Aliquota effettiva IRES	22,80%	33,01%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 –Riferimenti specifici sull’operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.830	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	2.830	-
i) a utilizzo certo	2.830	-
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie		
b) altre	-	-
Totale	2.830	-

H. Operatività con fondi di terzi

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

I fondi di terzi in amministrazione, pari al 31/12/2014 a 84.683 migliaia, sono costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato relativo al Fondo di Rotazione istituito presso l'Irfis ai sensi della legge 60/1965.

A valere su detto fondo non sono in essere operazioni di impiego atteso che, già da diversi anni, è venuto meno il relativo intervento agevolativo.

H.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Come detto, non sono in essere operazioni di impiego.

H.3 - Altre informazioni

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

L'Irfis Finsicilia opera, altresì, in forza di leggi e convenzioni, quale gestore di fondi regionali a gestione separata a valere sui quali vengono concessi finanziamenti, assunti impegni per contributi, non iscritti nel bilancio di Irfis Finsicilia ma che trovano separata evidenza nelle situazioni contabili facenti capo alle singole gestioni.

Al punto B 5) della relazione sulla gestione vengono fornite informazioni di dettaglio sulle consistenze e sui flussi operativi dei crediti concessi a valere sui suddetti fondi regionali a gestione separata.

H.3.2 – Fondi di terzi

Oltre al Fondo citato al punto H.1 l'Irfis è attualmente gestore dei seguenti fondi appartenenti alla Regione Siciliana, non iscritti in bilancio:

RIFERIMENTO LEGISLATIVO	CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2014 (in migliaia di euro)
Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e s.m.i.	288.308
Fondo Commercio L.R. 32/2000	87.816
Fondo Turismo ex L.r.78/1976 art.1 lett.A	10.797
Fondo di garanzia per il credito peschereccio LL.RR. n.5 e 6 del 13/3/1975.	910

A valere su detti fondi vengono concessi finanziamenti agevolati e contribuiti; per l'attività di servizio posta in essere dall'Irfis, viene riconosciuta una commissione determinata sulla base di apposite convenzioni stipulate con la Regione Siciliana.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la gestione strategica dei rischi aziendali.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti il processo di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

La Società, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2013, in modo coerente con gli obiettivi pianificati dal Consiglio di Amministrazione e con le disposizioni di vigilanza e di bilancio previste per gli intermediari finanziari iscritti all'albo ex art.107, ha formalizzato i criteri per la gestione ed i limiti operativi della tesoreria.

Basilea 2 - Terzo pilastro

Gli obblighi di pubblicazione e di informativa previsti dall'applicazione del terzo pilastro della normativa "Basilea 2" inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi, vengono adempiuti mediante il sito internet istituzionale della Società; il livello di dettaglio informativo, determinato in ossequio al principio di proporzionalità, in relazione alla complessità organizzativa ed al tipo di operatività aziendale, comprende le informazioni previste dalla normativa di Vigilanza in materia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Coerentemente alla mission assegnata, l'IRFIS detiene esclusivamente il Portafoglio Bancario che, in base alla disciplina di vigilanza prudenziale viene escluso dalla stima degli assorbimenti prudenziali sui rischi di mercato prevista esclusivamente per il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, ma resta comunque soggetto al rischio di credito e di controparte con conseguente assorbimento patrimoniale.

Le attività creditizie della Società sono infatti rappresentate dai crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizio vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), dai prestiti al personale, da crediti verso banche, verso enti finanziari, dalle disponibilità di conto corrente postale, dai titoli in portafoglio emessi dallo Stato e da istituti di credito classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, nonché dalle esposizioni creditizie relative alla riattivazione dell'attività concessiva di finanziamenti a clientela.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in Irfis consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

Gli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, sono costituiti da titoli di debito, conti correnti, depositi e altri strumenti assimilabili, certificati di deposito, pronti contro termine e prestito titoli, contratti aventi finalità di copertura. E' esclusa l'operatività in derivati di natura speculativa.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la Società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da: Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella concessione degli affidamenti le controparti sono selezionate avendo a riguardo la diversificazione del rischio di credito/controparte, la disciplina di vigilanza che regola i limiti posti alla concentrazione dei rischi e gli obiettivi di rischio sulla base di analisi di patrimonializzazione, di risultati economici e di qualità creditizia.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Società al 31/12/2014 non presenta attività deteriorate.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo sulla base di quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS/IFRS n. 39.

La "valutazione collettiva" dei crediti in portafoglio è effettuata tenendo conto della controparte titolare del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, altri soggetti privati).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	34.474	34.474
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	17.652	17.652
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	238.590	238.590
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	69	69
7. Crediti verso clientela	-	-	-	-	19.005	19.005
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	-	-	-	-	309.790	309.790
Totale al 31/12/2013	-	-	-	-	325.524	325.524

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	72.552	-	(1.421)	71.131
Totale B	72.552	-	(1.421)	71.131
Totale (A + B)	72.552	-	(1.421)	71.131

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	238.659	-	-	238.659
Totale B	238.659	-	-	238.659
Totale (A + B)	238.659	-	-	238.659

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	-	-	71.764	88.339	417	-	149.270	309.790
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	71.764	88.339	417	-	149.270	309.790

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, Fitch e Moody's, relative alla data del 31/12/2014; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Si evidenzia, inoltre, che i dati riportati nella colonna BBB+/BBB- ricomprendono le esposizioni nei confronti dello Stato Italiano (50.977 migliaia) e della Regione Siciliana (4.507 migliaia).

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni creditizie per cassa	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Titoli	49.277	-	2.846	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	238.590	-	-	-	3.764	-	985
Altri crediti	1.704	4.507	-	46	24	7.996	0	0	0
Totale	50.981	4.507	241.436	46	24	7.996	3.764	-	985

Esposizioni creditizie fuori bilancio	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	2.830	-	-

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

3.3 Grandi rischi

a) Ammontare (valore non ponderato) 239.087 migliaia

b) Ammontare (valore ponderato) 56.584 migliaia

c) Numero 8 posizioni



3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	248.483	28.178	8.033	24.589	222	232	-
1.1 Titoli di debito	2.846	24.898		24.329	-	-	-
1.2 Crediti	245.637	3.280	37	260	222	232	-
1.3 Altre attività	-	-	7.996	-	-	-	-
2. Passività	288.260	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	288.260	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Viene quindi misurato mensilmente l'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points sul valore del margine di interesse.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2014 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una variazione in aumento dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 1.225 migliaia; tale incremento genera sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto un effetto positivo netto di circa 821 migliaia.



3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo del portafoglio Societario di Irfis si riferisce ai soli titoli di Stato (CCT) classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società al 31 dicembre 2014 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Nell'ambito delle attività volte al controllo e alla mitigazione dei rischi nella gestione delle informazioni è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2014 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 1.304 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermin ata
Attività per cassa	229.886	-	14.810	776	117	231	3.279	59.872	767	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	49.227	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2.846	-	-	-
A.3 Finanziamenti	229.886	-	14.810	776	117	231	433	2.649	767	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	7.996	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	17.485	270.775	-	-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	17.485	270.775	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	17.485	270.775	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	22	1.271	1.537	-
- Posizioni corte	-	2.830	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di Vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB.

Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito ed all'assunzione dei grandi rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale, allocata nell'ambito dell'Unità Organizzativa Bilancio, preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2014 si attesta a 25.708 migliaia.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	18.000	18.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	7.156	4.083
- di utili	7.156	4.083
a) legale	2.466	2.153
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.690	1.930
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(1.619)	(1.027)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	367	34
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili(perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.986)	(1.061)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.069	3.123
Totale	25.606	24.179

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	367	-	-	34
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	367	-	-	34

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	34	-	-	-
2. Variazioni positive	856	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	767	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	89	-	-	-
3. Variazioni negative	(523)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(270)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	(253)	-	-	-
4. Rimanenze finali	367	-	-	-

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2014 è stato determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base – previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali e di eventuali azioni proprie riacquistate - è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato economico; non sono previsti strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Assenza di elementi.

3. Patrimonio di terzo livello

Assenza di elementi.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo del patrimonio di Vigilanza è stato effettuato in base alla disciplina dei filtri prudenziali emanata dalla Banca d'Italia.

	31/12/2014	31/12/2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	24.903	24.040
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	805	1.006
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	805	1.006
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	25.708	25.046
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	25.708	25.046
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	25.708	25.046
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	25.708	25.046

Ai fini del trattamento prudenziale delle riserve di rivalutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" l'Irfis, anche sulla base delle scelte effettuate dalla ex Capogruppo e dalla stessa comunicate alla Banca d'Italia, procede alla neutralizzazione completa sia delle plus che delle minus.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione delle modifiche intervenute nel principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti" che prevedono l'immediata rilevazione nel patrimonio netto, e quindi nel prospetto della redditività complessiva, degli utili e delle perdite attuariali relativi ai "piani a benefici definiti" (Fondo TFR ed assimilabili).

La Banca d'Italia, in considerazione del fatto che, per gli intermediari che come Irfis applicavano il "corridor approach" il nuovo standard contabile fa emergere a livello di patrimonio di vigilanza utili/perdite attuariali in precedenza non rilevati, ed allo scopo di evitare un'artificiale volatilità del patrimonio di vigilanza in applicazione del nuovo regime, ha introdotto una norma transitoria che prevede:

- la piena sterilizzazione per il 2013 dell'impatto sul patrimonio di vigilanza attraverso l'introduzione di filtri prudenziali;

- la graduale rilevazione (in cinque anni) dell'impatto derivante dall'applicazione del nuovo standard contabile.

L'importo di 805 migliaia evidenziato nella tabella di cui sopra è stato determinato, sulla base delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, al fine di assorbire l'impatto negativo generato sul patrimonio di vigilanza con l'applicazione del nuovo metodo di rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Si riporta nella tabella che segue il criterio di determinazione del filtro prudenziale di cui al punto B.1 che, secondo le disposizioni emanate dall'Organo di vigilanza, consente la graduale rilevazione nel patrimonio di vigilanza degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti":

	<i>importi in migliaia</i>
a) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del vecchio IAS 19	5.040
b) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del nuovo IAS 19	6.428
c) differenza	(1.388)

L'ammontare del filtro prudenziale – pari a 1.006 migliaia (1.388 migliaia diminuite della fiscalità differita) – come previsto dalla disposizioni emanate dalla Banca d'Italia viene gradatamente ridotto nei cinque anni successivi; alla data del 31/12/2014 il suddetto filtro si riduce a 805 migliaia.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	334.956	345.744	75.233	62.983
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.514	3.779
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			1.714	1.466
1. Metodo base			1.714	1.466
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			3.124	1.184
B.6 Totale requisiti prudenziali			9.352	6.429
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			155.901	107.169
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,49%	23,37%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,49%	23,37%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.243	(1.174)	2.069
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.178)	254	(924)
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piano a benefici definiti	(1.178)	254	(924)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	497	(164)	333
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	497	(164)	333
	a) variazione di <i>fair value</i>	767	(253)	514
	b) rigiro a conto economico	(270)	89	(181)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	(270)	89	(181)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(681)	90	(591)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	2.562	(1.084)	1.478

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2014 sono stati corrisposti compensi:

- per 105 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 91 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 294 migliaia a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche, di cui 277 migliaia per benefici a breve termine e 17 migliaia per benefici successivi al rapporto di lavoro.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

REGIONE SICILIANA
RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Riassunto per TITOLI

Entrate

Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
0	AVANZO FINANZIARIO	INIZ.	0,00	8.000.000.000,00
		VARIAZ.	0,00	-754.275.296,39
		DEFINIT.	0,00	7.245.724.703,61
		VERSATO	0,00	0,00
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
		MGMNE	0,00	-7.245.724.703,61
		RS 31/12	0,00	
1	ENTRATE CORRENTI	INIZ.	8.223.381.243,41	15.366.951.000,00
		VARIAZ.	-19.946.584,98	2.327.914.591,37
		DEFINIT.	8.203.434.658,43	17.694.865.591,37
		VERSATO	1.562.286.829,38	15.098.018.141,65
		DA VERS.	649.427.458,16	4.084,91
		DA RISC.	5.991.720.370,89	1.072.305.980,09
		TOTALE	8.203.434.658,43	16.170.328.206,65
		MGMNE	-19.946.584,98	-1.524.537.384,72
		RS 31/12	7.713.457.894,05	
2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	6.778.379.536,28	2.165.234.000,00
		VARIAZ.	-1.045.740.153,28	2.179.435.545,65
		DEFINIT.	5.732.639.383,00	4.344.669.545,65
		VERSATO	1.365.938.905,06	416.270.537,21
		DA VERS.	33.111,39	0,00
		DA RISC.	4.366.667.366,55	2.765.903.143,04
		TOTALE	5.732.639.383,00	3.182.173.680,25
		MGMNE	-1.045.740.153,28	-1.162.495.865,40
		RS 31/12	7.132.603.620,98	
3	ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	INIZ.	0,00	373.000.000,00
		VARIAZ.	0,00	0,00
		DEFINIT.	0,00	373.000.000,00
		VERSATO	0,00	0,00
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	372.999.900,00
		TOTALE	0,00	372.999.900,00
		MGMNE	0,00	-100,00
		RS 31/12	372.999.900,00	

		INIZ.	15.001.760.779,69	25.905.185.000,00
		VARIAZ.	-1.065.686.738,26	3.753.074.840,63
		DEFINIT.	13.936.074.041,43	29.658.259.840,63
	Totale GENERALE	VERSATO	2.928.225.734,44	15.514.288.678,86
		DA VERS.	649.460.569,55	4.084,91
		DA RISC.	10.358.387.737,44	4.211.209.023,13
		TOTALE	13.936.074.041,43	19.725.501.786,90
		MGMNE	-1.065.686.738,26	-9.932.758.053,73
		RS 31/12	15.219.061.415,03	

REGIONE SICILIANA
RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Riepilogo per TITOLI

***** Spesa *****

Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
0	DISAVANZO FINANZIARIO PRESUNTO	INIZ.	0,00	313.000.000,00
		VARIAZ.	0,00	-86.283.899,02
		DEFINIT.	0,00	226.716.100,98
		PAGATO	0,00	0,00
		RIM.PAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
		EC/MSP	0,00	226.716.100,98
		RS 31/12	0,00	0,00
		PERENZ	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	INIZ.	5.290.498.835,08	15.909.055.000,00
		VARIAZ.	0,00	2.652.095.067,84
		DEFINIT.	5.290.498.835,08	18.561.150.067,84
		PAGATO	4.357.859.330,52	11.996.961.538,16
		RIM.PAG.	15.142.794,09	4.422.163.962,13
		TOTALE	4.373.002.124,61	16.419.125.500,29
		EC/MSP	61.507.113,28	2.142.024.567,55
		RS 31/12	4.437.306.756,22	0,00
		PERENZ	855.989.597,19	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	2.980.708.135,58	9.423.698.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.187.263.671,81
		DEFINIT.	2.980.708.135,58	10.610.961.671,81
		PAGATO	963.249.871,02	911.572.836,79
		RIM.PAG.	1.028.975.291,17	871.168.869,29
		TOTALE	1.992.225.162,19	1.782.741.706,08
		EC/MSP	133.586.565,12	8.828.219.965,73
		RS 31/12	1.900.144.160,46	0,00
		PERENZ	854.896.408,27	0,00
3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	INIZ.	0,00	259.432.000,00
		VARIAZ.	0,00	0,00
		DEFINIT.	0,00	259.432.000,00
		PAGATO	0,00	247.361.459,52
		RIM.PAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	247.361.459,52
		EC/MSP	0,00	12.070.540,48
		RS 31/12	0,00	0,00
		PERENZ	0,00	0,00

		INIZ.	8.271.206.970,66	25.905.185.000,00
		VARIAZ.	0,00	3.753.074.840,63
		P. Def.	8.271.206.970,66	29.658.259.840,63
		PAGATO	5.321.109.201,54	13.155.895.834,47
		RIM.PAG.	1.044.118.085,26	5.293.332.831,42
	TOTALE GENERALE	TOTALE	6.365.227.286,80	18.449.228.665,89
		EC/MSP	195.093.678,40	11.209.031.174,74
		RS 31/12	6.337.450.916,68	0,00
		PERENZ	1.710.886.005,46	0,00

Operazioni con altri parti correlate

I rapporti che l'Irfis intrattiene con il socio unico Regione Siciliana sono riconducibili alla gestione dei fondi regionali a gestione separata, istituiti e regolati in forza di provvedimenti legislativi aventi finalità agevolative nei confronti di particolari categorie di operatori, con bilanci e contabilità separati, ovvero alla gestione in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc..

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

ATTIVITA'	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Crediti verso clientela:</i>	
– per compensi da liquidare:	4.507
<i>Altre attività:</i>	
– contributi da ricevere:	353
 PASSIVITA'	
<i>Debiti verso clientela:</i>	
– passività onerose su fondi in gestione:	186.092
– passività onerose per operatività agevolativa:	15.653
<i>Altre Passività</i>	
– contributi da retrocedere o conguagliare:	110
 CONTO ECONOMICO	
<i>Interessi passivi</i>	
– su debiti verso clientela:	470
<i>Commissioni nette</i>	
– per commissioni attive su servizi resi:	3.910



Tra le operazioni con parti correlate va ricompreso il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo i cui effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Irfis sono i seguenti:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Altre attività:</i>	443
 <i>CONTO ECONOMICO</i>	
<i>Altri proventi</i>	160

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

FONDO REGIONALE DI GARANZIA SUSSIDIARIA PER IL CREDITO PESCHERECCIO LL.RR. N. 5 E 6 DEL 13/3/1975

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2014

(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO

PASSIVO

- Disponibilità in c/c p/IRFIS.....	909.981	- Fondo di garanzia sussidiaria art. 14 L.R. n. 5/75: somme versate dalla Regione Siciliana	154.937
		corrispettivo 0,50% versato da Istituti di credito su mutui erogati.....	8.137
		contributi da Enti e Associazioni.....	-
		interessi s/disponibilità in c/c.....	746.907
		TOTALE FONDO	<u>909.981</u>
<i>OPERAZIONI GARANTITE</i>		<i>OPERAZIONI GARANTITE</i>	
- Mutui concessi da istituti di credito ed assistiti dalla garanzia regionale :		- Istituti di credito per mutui concessi ed assistiti dalla garanzia regionale:	
con procedure	43.134	con procedure	43.134
senza procedure.....	-	senza procedure	-
TOTALE OPERAZIONI	<u>43.134</u>	TOTALE OPERAZIONI	<u>43.134</u>
<i>IMPEGNI</i>		<i>IMPEGNI</i>	
- Garanzie da perfezionare su finanziamenti da stipulare	-	- Istituti di credito per garanzie da perfezionare.....	-

GESTIONE PER CONTO REGIONE SICILIANA L.R. N. 78/1976 ART. 1 LETT. A

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2014
(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO

PASSIVO

- Giacenze in c/c intestati all'Assessorato Turismo c/o banche.....	529.007	- Fondi assegnati - quota IRFIS.....	10.796.906
- Mutui ex decreti Assessoriali.....	-	- Creditori diversi Regione Siciliana rate scadute c/int. spese ed accessori.....	6.030.962
- Sofferenze.....	16.409.036	diversi.....	110.175
- Debitori diversi.....	-		
TOTALE	16.938.043	TOTALE	16.938.043
<i>IMPEGNI</i>		<i>IMPEGNI</i>	
- Finanziamenti concessi con decreto Assessoriale	-	- Diversi per finanziamenti concessi con decreto Assessoriale.....	-
- Mutui stipulati da erogare.....	-	- Diversi per mutui stipulati da erogare.....	-
TOTALE	16.938.043	TOTALE	16.938.043



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

“Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2014 ai sensi dell’art. 2429 del codice civile

All’Assemblea degli azionisti dell’IRFIS – FinSicilia S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d’Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale annuale il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di riunioni con l’Alta Direzione e con i Responsabili delle Aree e delle Unità Organizzative, informando dei contenuti ove necessario il Presidente ed il Direttore Generale per quanto di loro conoscenza.

Molti sono stati i fatti che hanno scandito nel corso dell’esercizio le attività societarie e che riteniamo possano riassumersi come di seguito riportate:

1. E’ stato approvato dall’Assemblea dei Soci del 9 gennaio 2014 il nuovo Statuto sociale;
2. Sono stati approvati dal C.d.A., il 29 aprile 2014, il Testo Unico Antiriciclaggio e il Piano della Prevenzione della Corruzione;
3. il 29 aprile 2014 il C.d.A. ha nominato il Referente di Compliance e deliberato le conseguenti modifiche al Regolamento Aziendale;
4. il 26 giugno viene discussa dal C.d.A. la Relazione sull’attività dell’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 riferita all’anno 2013;
5. Il 28 luglio è stata discussa la nota della Regione Siciliana n° 42025 del 24/7/2014 in materia di modifiche statutarie e di controllo analogo;
6. E’ stato nominato il Referente di Internal Audit, C.d.A. del 28 luglio 2014;
7. il 16 settembre è stata discussa dal C.d.A la nota, del 11/9/2014 n° 17927, con il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana sulla natura giuridica e disciplina applicabile a Irfis - Finsicilia S.p.A.;
8. in data 20/10/2014 è stata discussa in C.d.A. la deliberazione A.N.A.C. n°3 del 2/9/2014 ad oggetto : contratti per servizi bancari stipulati dall’Irfis-

fu *my* *9*
1

- Finsicilia S.p.A. in cui viene, tra l'altro, definita la natura giuridica dell'Irfis quale ente *in house* della Regione;
9. Il Socio unico Regione Siciliana ha deliberato in seno all'Assemblea dei Soci del 31/10/2014 di intraprendere iniziativa nei confronti dell'A.N.A.C. sulla natura giuridica dell'Irfis;
 10. L'Assessorato dell'Economia della Regione Siciliana in data 24/11/2014 ha inviato all'A.N.A.C. una nota per l'eventuale revisione della delibera n°3 del 2/9/2014;
 11. Nella seduta del 27/11/2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sull'opportunità che, sino a quando la suddetta Autorità non si sarà pronunciata in ordine all'eventuale riesame della delibera n. 3/2014, non si dia corso ai finanziamenti con rischio a carico della Società;
 12. Il C.d.A. ha deliberato la predisposizione di una gara nella forma del Bando Europeo per i servizi di tesoreria;
 13. il Collegio Sindacale, il 28 gennaio 2014, ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 per lo scambio periodico di informazioni;
 14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 così come richiesto dall'Organismo di Vigilanza;
 15. Il Collegio Sindacale ha consolidato il proprio convincimento sulla trasparenza dell'attività amministrativa già a sua conoscenza per averla presidiata in tutte le proprie evoluzioni.
 16. Il Collegio ha verificato che le agevolazioni e le operazioni su Fondi Regionali, ivi incluso il Fondo Commercio, sono assoggettati ai controlli sistematici di antiriciclaggio.
 17. Il Collegio, in data 4 Dicembre 2014 ha incontrato i rappresentanti della Società di Revisione, KPMG S.p.A., i quali hanno comunicato in forza dei controlli effettuati il non emergere di situazioni di criticità da parte dell'azienda.
 18. Il bilancio 2014 è stato approvato nei termini.



Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a n. 7 Assemblee dei soci, a n. 12 Adunanze del Consiglio di Amministrazione;

Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 9 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società.

Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori.

Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal management aziendale, dalla funzione di Internal Audit e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2014, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono proseguiti gli incontri con i responsabili delle Aree al fine di prendere conoscenza, anche attraverso l'esame di apposite relazioni predisposte dai predetti responsabili, delle principali problematiche inerenti alle varie Aree operative della Società:

Three handwritten signatures in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

- l'aggiornamento delle disposizioni relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n° 190;
- l'aggiornamento delle disposizioni e delle procedure relative alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e del terrorismo ai sensi del D.Lgs. n°231/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'adeguamento e l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. n°231/01 per rispondere ad una efficacia ed efficienza e soddisfare il principio di prevenzione del rischio

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società è da ritenersi sufficiente in relazione alle dimensioni e complessità aziendali anche se per la peculiarità del settore di appartenenza probabilmente la struttura necessiterebbe di essere arricchita di ulteriori professionalità.

Il Collegio Sindacale, nel corso del corrente esercizio sociale, ha monitorato con continuità i riscontri di efficienza ed efficacia dell'assetto organizzativo.

La Società di Revisione, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

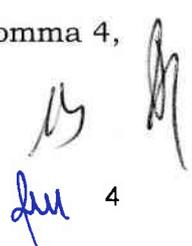
Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione si ha contezza di assenza di segnalazioni di fatti censurabili.

Controlli sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in merito al quale riferisce quanto segue:

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale dei conti della Società, si è vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4,



4

codice civile; il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2014.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della Società al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla certificazione del bilancio della Società, così come nel corso delle verifiche trimestrali, ritenuti meritevoli di segnalazione.

Il Collegio ha richiesto ed ottenuto dalla Società di Revisione la relazione ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010.

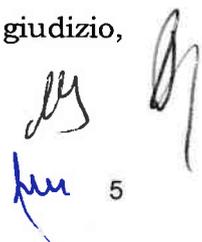
Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010 e informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

Valutazioni conclusive

E' di rilevanza, anche in considerazione del particolare momento di crisi economica, che il risultato d'esercizio nel corso del 2014 ammonta ad euro 2.068,885,69.

Pertanto sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a nostro giudizio,



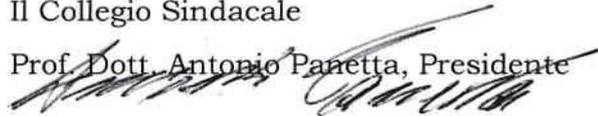
5

nel corso dell'esercizio 2014, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Palermo, 13 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

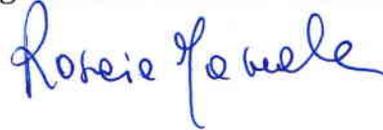
Prof. Dott. Antonio Panetta, Presidente



Dott. Domenico Maccarone, Sindaco effettivo



Rag. Rosaria Mazzola, Sindaco effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
KPMG S.p.A.**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445
Telefax +39 091 6111442
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Palermo, 13 aprile 2015

KPMG S.p.A.


Giovanni Giuseppe Coci
Socio



**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 29 Aprile 2015, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale nonché di quella della Società di revisione, condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio come riformulata dal Socio, col voto favorevole del Socio Regione Siciliana, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione; al Bilancio è allegato il bilancio al 31.12.2014 relativo alla Gestione Separata del Fondo regionale ex art. 61 della L.R. 28.12.2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, corredato della relazione della società di revisione incaricata;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 2.068.885,69, come segue:

– 10% al fondo riserva legale	€ 206.888,57
– per premi, borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani in materie giuridico/economiche	€ 50.000,00
– per interventi a sostegno della cultura nell'isola	€ 50.000,00
– per piani di comunicazione istituzionale	€ 200.000,00
– a riserva straordinaria di utili	€ <u>1.561.997,12</u>
	€ <u>2.068.885,69</u>



GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO

Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2014 della Gestione Separata del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla Gestione del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazioni dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.

Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti – della Gestione Separata del Fondo Unico.



**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004 N.17
e successive modifiche ed integrazioni**

BILANCIO AL 31 / 12 / 2014

FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA

Il Fondo Unico, costituito presso l'Irfis Finsicilia Spa dall'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n.17 e successive modifiche ed integrazioni, riunisce in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le gestioni separate originariamente denominate

Gestione separata per il Credito all'industria ex art.11 L.R.119/83;

Gestione separata per il Credito al Commercio ex art.9 L.R.26/78;

Gestione separata per il Credito ai Trasporti ex art.8 L.R.44/79;

Gestione separata per il Credito al Turismo ex L.R.46/67.

Con decreto n.591/GAB - emesso dal Presidente della Regione Siciliana il 19 giugno 2014 in attuazione del citato art.61 della L.R. n. 17/2004, come in ultimo modificato dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15 gennaio 2014 n.13 - sono stati individuati i prodotti finanziari e le linee di intervento riportati nella seguente tabella e sono state determinate le percentuali di ripartizione delle disponibilità nette impegnabili a valere sul Fondo di che trattasi:

LINEE INTERVENTO	PRODOTTI FINANZIARI	PERCENTUALE
Credito progetti investimento	Finanziamento di iniziative industriali	20%
Credito per lo sviluppo di attività	Prestiti partecipativi	15%
	Finanziamento di iniziative industriali	10%
Credito di esercizio	Finanziamento commesse	10%
	Anticipazioni crediti/ordini	5%
	Anticipazione crediti v/Enti Pubblici	10%
Consolidamento attività d'impresa	Prestiti partecipativi	10%
	Contributo c/interessi per consolidamento passività onerose	6%
Partenariato pubblico-privato	Finanziamento alle PMI per investimenti in partenariato pubblico-privato	10%
Garanzie	Garanzie a fronte di consolidamento di passività bancarie	2%
	Garanzia per affidamenti concessi da istituti di credito	2%
		100%

DATI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2014

L'attività operativa della gestione separata del Fondo Unico svolgendosi, com'è noto, in regime di "de minimis" sviluppa entità complessivamente contenute.

Tuttavia i dati consuntivi dell'esercizio 2014 – riepilogati nella tabella che segue – evidenziano, con particolare riferimento al volume delle delibere, delle stipule e delle erogazioni, un sostanziale miglioramento dei livelli dell'anno precedente.

Il miglioramento dei livelli operativi è principalmente derivante dall'attività di riorganizzazione e rilancio della tipologia degli interventi nonché dal processo di razionalizzazione dei settori beneficiari, realizzato attraverso l'emissione, da parte del Presidente della Regione Siciliana, di concerto con IRFIS FinSicilia, del citato decreto 591/GAB del 19/6/2014.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014		31.12.2013	
	numero	importo	numero	importo
Domande pervenute	81	83.500	95	118.635
Delibere	48	46.194	31	30.515
Stipule	40	39.776	26	29.159
Erogazioni	77	29.646	67	21.290

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile di 41.903,47 che andrà ad incrementare il fondo di riserva, il cui saldo viene ricompreso nell'ambito dei Fondi complessivamente destinati alle finalità operative.

GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE UNICO

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

31.12.2014

31.12.2013

	Crediti verso banche/enti finanziari	185.182.075	204.385.181
	Crediti verso clientela	112.499.531	90.102.284
	Altre attività	700.794	561.005
	Ratei e risconti attivi	302.541	297.815
a)	ratei attivi	302.541	297.815
	TOTALE DELL'ATTIVO	298.684.941	295.346.285

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO

31.12.2014

31.12.2013

	Altre passività	10.334.651	6.530.921
	Capitale	275.047.449	275.554.425
	Riserve	13.260.938	13.207.956
a)	altre riserve	13.260.938	13.207.956
	Utile / Perdita d'esercizio	41.903	52.983
	TOTALE DEL PASSIVO	298.684.941	295.346.285

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI

31.12.2014

31.12.2013

	Garanzie rilasciate	16.123.730	16.123.730
	Impegni	42.139.371	31.644.635

CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2014	31.12.2013
	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.171.846	2.515.565
	- su crediti verso clientela	862.958	1.006.666
	Commissioni passive	(3.670.672)	(3.281.791)
	Altri proventi di gestione	129.593	160.732
a)	Spese amministrative	(320.548)	(540.600)
	altre spese amministrative	(320.548)	(540.600)
	Rettifiche di valore su crediti	(3.361.155)	(735.240)
	Riprese di valore su crediti	6.058.874	1.596.556
	Utile delle attività ordinarie	7.938	(284.778)
	Proventi straordinari	69.127	356.096
	Oneri straordinari	(35.162)	(18.335)
	Utile straordinario	33.965	337.761
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
	UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	41.903	52.983

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla gestione del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998, emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, relativo ai conti annuali degli Enti Finanziari, opportunamente adattati, ove necessario, alle specifiche esigenze informative.

Il Bilancio della Gestione Separata del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è inoltre accompagnato da alcune brevi note di commento.

Stante la natura del bilancio in oggetto non si è ritenuto opportuno produrre il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione ed aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

Data la peculiarità dell'attività operativa del Fondo Regionale, costituito da risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.2 Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Il Patrimonio

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nel Fondo Unico; tali assegnazioni, negli anni, hanno subito movimentazioni per effetto di nuovi stanziamenti di legge e di manovre regionali riduttive degli stessi.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**I crediti***Dettaglio della voce "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2014	31.12.2013
a) crediti verso enti finanziari	185.182	204.385
Totale	185.182	204.385

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A..

Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2014				31.12.2013			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	63.111			63.111	52.398			52.398
b) clienti per rate arretrate	151			151	581			581
Totale crediti vivi	63.262	-	(1.063)	62.199	52.979	-	(1.063)	51.916
f) crediti incagliati	13.252	-	-	13.252	4.415	-	-	4.415
g) crediti in sofferenza	107.292	(70.243)	-	37.049	106.203	(72.432)	-	33.771
Totale generale	183.806	(70.243)	(1.063)	112.500	163.597	(72.432)	(1.063)	90.102

Sofferenze

L'importo nominale dei crediti in sofferenza ha subito un incremento di 1.089 migliaia rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente. Nel corso del 2014 si è registrato l'ingresso di 4 nuove significative posizioni per complessive 3.035 migliaia e la chiusura di 23 posizioni per complessive 2.502 migliaia a seguito della definizione delle procedure; l'attività di recupero per via giudiziaria e stragiudiziale portata a termine nell'esercizio ha comportato inoltre, incassi quantificabili in 2.310 migliaia.

Il dato può ritenersi apprezzabile in un periodo di straordinaria crisi congiunturale che ha determinato un eccezionale dilatazione dei crediti "non performing" in tutto il settore bancario e finanziario.

Il rilancio dell'attività erogativa registrata nel corso dell'esercizio 2014, ha concorso al miglioramento sia del rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (passato al 58,4% contro 64,9% del 2103) sia del rapporto sofferenze nette/impieghi netti (passato al 32,9% contro 37,5% del 2103).

Va, sottolineato che la significativa incidenza delle sofferenze sul dato complessivo dipende anche dalla tipologia degli interventi agevolativi e dai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che, negli passati, ha avuto natura essenzialmente assistenziale (art.46 L.R. 57/85 aziende in crisi, art. 22 L.R. 96/81 Indotto Petrochimico Siracusano, art. 3 L.R. 119/83 grandi commesse, art. 4 L.R. 96/81 anticipazione contributo c/capitale, art. 45 L.R. 96/81 commercio); invero gli interventi previsti a sostegno di taluni settori hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie e, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

Per tali motivi, gli indici di cui sopra, ormai da diversi esercizi, non possono ritenersi rappresentativi dell'effettivo deterioramento dei crediti in considerazione anche della cessazione di molte operatività che avevano caratterizzato gli esercizi antecedenti (finanziamenti alle scorte, alle grandi commesse, leasing agevolato, al settore dei materiali lapidei di pregio, al settore dei trasporti e del commercio) nonché dell'applicazione del regime "de minimis" che, di fatto, riduce le possibilità di intervento sulle operatività ancora in essere.

Tuttavia, appare opportuno evidenziare che, con l'entrata a regime del nuovo sistema di interventi previsti dal già citato decreto Presidenziale 591/GAB del 19 giugno 2014, dovrebbe, verosimilmente, registrarsi un miglioramento della qualità complessiva del portafoglio clienti, attraverso l'ulteriore rilancio dell'attività di assistenza e sostegno che il Fondo Unico, attraverso l'azione di IRFIS FinSicilia, può assicurare al tessuto imprenditoriale siciliano

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei suddetti crediti si conferma l'utilizzo di parametri cautelativi coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, che tengono conto dei valori di realizzo

degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie, e della natura e dello stato delle procedure esistenti.

Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2014	31.12.2013
a) da ipoteche	97.868	79.198
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	873	1.078
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	2.376	2.789
4. altri operatori	6.769	5.527

Altre voci dell'attivo*Composizione della voce "altre attività"*

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso l'erario	559	558
Diversi	142	3
Totale	701	561

I crediti verso l'erario sono relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

La voce diversi per 140 migliaia è relativa agli interessi netti girati in entrata del Bilancio Regionale che, come più dettagliatamente specificato nel commento alla tabella "Composizione della voce altre passività", dovranno essere progressivamente recuperati.

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

	31.12.2014	31.12.2013
Ratei:		
su crediti v/clientela	303	298
Totale	303	298

Il patrimonio

Il patrimonio della gestione separata del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nel Fondo Unico.

	31.12.2014	31.12.2013
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i.	275.047	275.554
Totale	275.047	275.554

La diminuzione intervenuta nei fondi nel corso dell'anno 2014 è essenzialmente relativa a:

- 263 migliaia, per interventi in favore dei Confidi;
- 125 migliaia, per erogazione di contributi.

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Riserve</i>		
- Fondo di riserva	13.261	13.208

Il fondo di riserva, destinato ad accogliere il risultato di esercizio, nel corso del 2014 ha registrato una variazione in aumento di 53 migliaia a seguito della destinazione dell'utile del bilancio 2013.

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	42	53

Altre voci del passivo*Composizione della voce "altre passività"*

	31.12.2014	31.12.2013
a) Debiti verso l'Erario	7	1
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	3.669	3.280
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	-	254
d) Diversi	6.659	2.996
Totale	10.335	6.531

La voce c) "Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c", non espone al 31/12/2014 alcun saldo atteso che nel secondo semestre 2014, con decreto del 6-10-2014 il Ministero Economia e Finanza, è stato rideterminato il criterio di computo degli interessi da riconoscere alla Regione Siciliana con effetto retroattivo all'1/1/2014. Ciò ha determinato un ricalcolo degli interessi già riconosciuti da IRFIS al 30/6/2014 secondo il tasso all'epoca vigente in misura superiore; tali somme, girate in entrata del Bilancio Regionale, sono appostate a specifica voce dell'attivo (vedi tabella *Composizione della voce "altre attività"*) e saranno progressivamente recuperate in occasione delle prossime liquidazioni semestrali.

La voce "Diversi" si riferisce, essenzialmente, per 303 migliaia alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis, nonché per 6.234 migliaia alle somme versate da Unicredit su un contenzioso già definito positivamente per IRFIS nelle prime due fasi di giudizio relativo all'operazione a sofferenza K & M ex Keller; tali somme saranno utilizzate a saldo della suddetta esposizione debitoria non appena si perverrà ad una definitiva chiusura della controversia per la quale è in corso il giudizio di Cassazione.

Le garanzie e gli impegni

	31.12.2014	31.12.2013
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	16.124	16.124

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2014	31.12.2013
Impegni ad erogare fondi:		
- Somme da esitare su mutui ed ap.di credito	41.884	30.991
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	135	252
- Contributi deliberati ex art. 11 comma 52 LR 26/2012 a favore CONFIDI	0	264
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	83	101
Totale	42.139	31.645

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Gli interessi***Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2014	31.12.2013
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	309	1.509
b) su crediti verso clientela	863	1.007
Totale	1.172	2.516

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 628 migliaia per interessi di conto;
- 235 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.643 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'IRFIS sulle disponibilità del Fondo Unico.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

Le commissioni*Composizione della voce 50 "commissioni passive"*

	31.12.2014	31.12.2013
Altri servizi	3.671	3.282

Trattasi di:

- 3.670 migliaia, per compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione per la gestione dell'attività agevolativa a valere sui Fondi Regionali;
- 1 migliaia, per compenso a favore dell'Irfis per differenziale interessi.

Le spese amministrative

	31.12.2014	31.12.2013
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	84	316
- Compensi a professionisti esterni	237	225
- Altre	-	-
Totale altre spese amministrative	321	541

Le imposte e tasse dell'esercizio riguardano le ritenute subite a titolo d'imposta sugli interessi, in dipendenza delle innovazioni introdotte dall'art. 39 della legge n.342/2000.

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 221 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti; tali costi vengono addebitati alla clientela con contestuale incremento della voce "altri proventi di gestione" tra i ricavi;
- per 16 migliaia compensi per certificazione di bilancio.

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti*Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"*

	31.12.2014	31.12.2013
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	815	-
2. per capitale ed accessori	2.434	690
- per perdite su crediti (**)	112	45
Totale	3.361	735

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.643 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	1.146
- rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	<u>(1.034)</u>
Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi	112

L'incremento delle rettifiche di valore rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente deriva, oltre che dal generale deterioramento del portafoglio crediti, essenzialmente dall'ingresso a sofferenza di n. 3 posizioni chirografarie (aperture di credito per commesse) per le quali sono state formulate previsioni di perdita per oltre 1.600 migliaia.

Riprese di valore su crediti

	31.12.2014	31.12.2013
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	5.408	950
- per interessi di mora	651	647
Totale	6.059	1.597

Le riprese di valore comprendono:

- per 705 migliaia, le riprese da incasso su posizioni in sofferenza precedentemente svalutate;
- per 5.354 migliaia, la ripresa valutativa effettuata sulla posizione K & M ex Keller a seguito dell'esito favorevole ad IRFIS dei primi due gradi di giudizio della controversia nei confronti di Unicredit.

Altre voci del conto economico*Composizione della voce "altri proventi di gestione"*

	31.12.2014	31.12.2013
- da clienti per reintroito spese (*)	130	161
- diversi	-	-
Totale	130	161

(*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

Composizione della voce "proventi straordinari"

	31.12.2014	31.12.2013
- altri proventi straordinari	69	356
Totale	69	356

I proventi straordinari registrati nel corso dell'esercizio riguardano essenzialmente proventi connessi all'attività di recupero crediti.

Composizione della voce "oneri straordinari"

	31.12.2014	31.12.2013
altri oneri straordinari	35	18
Totale	35	18

ALTRE INFORMAZIONI

	<i>31.12.2014</i>	<i>31.12.2013</i>
Finanziamenti deliberati da stipulare	34.863	31.950
imposte richieste a rimborso	5.410	5.410

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate nonché, l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

Crediti appostati a perdita

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2014 a 959 migliaia.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, ha influenzato l'esito del contenzioso instaurato per i periodi di imposta 1998-1999-2000 con favorevole accoglimento, da parte della Commissione Tributaria Provinciale, nel corso del 2012, dei relativi ricorsi.

Tuttavia, a fronte di tali sentenze, l'Amministrazione Finanziaria ha prodotto i relativi atti di appello presso la Commissione Tributaria Regionale la quale, sovvertendo imprevedibilmente le conclusioni che avevano favorevolmente determinato l'esito del primo grado di giudizio, ha accolto gli appelli presentati dall'Agenzia delle Entrate.

Sono in corso, di concerto con la consulenza legale incaricata, valutazioni circa le ulteriori azioni da intraprendere a tutela.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario, stante il fatto che la Gestione Separata del Fondo Regionale Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non era obbligata alla revisione legale dei conti.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 24 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico per l'esercizio chiuso a tale data.

Palermo, 24 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio